POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

La politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta 2007/13. Rapporto di monitoraggio al 31.12.2011

Original
La politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta 2007/13. Rapporto di monitoraggio al 31.12.2011 / Alderighi, M.; JANIN RIVOLIN YOCCOZ, Umberto; Levi, V.; Samek, M.. - STAMPA. - (2012), pp. 1-81.

Availability:
This version is available at: 11583/2511311 since:

Publisher:
Edizioni Regione Autonoma Valle d'Aosta

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

02 May 2026

Rapporto di monitoraggio al 31.12.2011

LA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO DELLA VALLE D'AOSTA 2007/13

LA POLITIQUE RÉGIONALE DE DÉVELOPPEMENT DE LA VALLÉE D'AOSTE 2007/13

Politica regionale di sviluppo 2007/13

Rapporto di monitoraggio al 31.12.2011

NUVAL - Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale

Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale
per la redazione del Rapporto: Marco ALDERIGHI,
Umberto JANIN RIVOLIN, Valerio LEVI, Manuela Sara SAMEK-LODOVICI
per l'indirizzo, il coordinamento e la discussione del Rapporto:
Enrico MATTEI, Fausto BALLERINI, Dario CECCARELLI,
Luca DOVIGO, Marco POZZAN, Marco RICCARDI, Adriana VIERIN

Segreteria tecnica
Paolo VIGON, Sonia VUILLERMINAZ

Sistema informativo
L'elaborazione del Rapporto si fonda sul sistema informativo SISPREG, realizzato da IN.VA. S.p.a. su incarico della Struttura Sistemi informativi della Regione autonoma Valle d'Aosta

INDICE

PRESENTAZIONE 7

SOMMARIO ESECUTIVO 10

1. L'AVANZAMENTO COMPLESSIVO 15

1.1 L'avanzamento fisico e finanziario complessivo 15
1.2 L'avanzamento finanziario per Programma 18
1.3 L'avanzamento finanziario semestrale per Programma 21
1.4 L'avanzamento semestrale del numero dei progetti, complessivo e per Programma 24

2. L'AVANZAMENTO FINANZIARIO RISPETTO AGLI OBIETTIVI 26

2.1 L'avanzamento finanziario annuale complessivo per obiettivo specifico 26
2.2 Il contributo dei programmi agli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo 29
2.3 L'avanzamento finanziario rispetto alle Priorità del QSN 33

3. LE CARATTERISTICHE DEI PROGETTI 35

3.1 L'avanzamento finanziario complessivo e semestrale, per natura dell'operazione 35
3.2 L'avanzamento finanziario complessivo e semestrale, per strumento di attuazione 42
3.3 L'avanzamento finanziario complessivo, per tema prioritario 48

4. I BENEFICIARI E GLI UTENTI FINALI 51

4.1 L'avanzamento finanziario complessivo e semestrale, per tipologia di beneficiario 51
4.2 L'avanzamento finanziario complessivo e semestrale, per tipologia di utente finale 55

5. LE PERFORMANCE TERRITORIALI 60

5.1 L'avanzamento complessivo nei comuni valdostani 60
5.2 L'avanzamento complessivo nelle aggregazioni di tipo amministrativo 64
5.3 L'avanzamento complessivo nelle aggregazioni di tipo socioeconomico 69
5.4 L'avanzamento complessivo nelle aggregazioni di tipo gestionale 72
5.5 L'avanzamento complessivo nelle aggregazioni di tipo specifico 73

6. LA COOPERAZIONE TERRITORIALE 74

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1.1: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13 **17**

Figura 1.2: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Programma **20**

Figura 1.3: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Programma **23**

Figura 1.4: Avanzamento semestrale numero progetti approvati, avviati e conclusi della Politica regionale di sviluppo 2007/13 **24**

Figura 1.5: Avanzamento semestrale numero progetti approvati, avviati e conclusi della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Programma **25**

Figura 2.1: Avanzamento finanziario annuale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per obiettivo specifico **28**

Figura 2.2: Contributo dei Programmi (in termini di costo ammesso) agli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo 2007/13 **32**

Figura 2.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 rispetto alle Priorità del QSN **34**

Figura 3.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per natura dell'operazione **36**

Figura 3.2: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per natura dell'operazione **38**

Figura 3.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per strumento di attuazione **44**

Figura 3.4: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per strumento di attuazione **44**

Figura 3.5: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tema prioritario **49**

Figura 4.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di beneficiario **53**

Figura 4.2: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di beneficiario **54**

Figura 4.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di utente finale **57**

Figura 4.4: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di utente finale **58**

Figura 5.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nei Comuni, per localizzazione del beneficiario **61**

Figura 5.2: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nei Comuni, per localizzazione dell'utente finale **62**

Figura 5.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, generale e semestrale, per aggregazioni di Comuni e localizzazione del beneficiario **63**

Figura 5.4: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, generale e semestrale, per aggregazioni di Comuni e localizzazione dell'utente finale **64**

Figura 5.5: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle Comunità montane, per localizzazione del beneficiario **65**

Figura 5.6: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Comunità montane e localizzazione del beneficiario **65**

Figura 5.7: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle Comunità montane, per localizzazione dell'utente finale **67**

Figura 5.8: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Comunità montane e localizzazione dell'utente finale **67**

Figura 5.9: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle aree geografiche, per localizzazione del beneficiario **69**

Figura 5.10: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, generale e semestrale, per aree geografiche e localizzazione del beneficiario **70**

Figura 5.11: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle aree geografiche, per localizzazione dell'utente finale **71**

Figura 5.12: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, generale e semestrale, per aree geografiche e localizzazione dell'utente finale **71**

Figura 6.1: Regioni partner in progetti di Cooperazione territoriale europea 2007/13 per numero di progetti e Macro-obiettivo tematico **75**

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1.1: Avanzamento fisico e finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 **15**

Tabella 2.1: Avanzamento finanziario per obiettivo specifico della Politica regionale di sviluppo 2007/13 **26**

Tabella 3.1: Avanzamento finanziario per natura dell'operazione e Programma **36**

Tabella 3.2: Avanzamento finanziario per strumento di attuazione e Programma **43**

Tabella 3.3: Avanzamento dei Progetti Cardine approvati **46**

Tabella 6.1: Costo ammesso, numero di progetti e dimensione media del partenariato dei Programmi di Cooperazione territoriale **74**

ACRONIMI

AdG	Autorità di gestione
AT*n*	Ambito territoriale
CE	Commissione europea
CEU	Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale
COM	Programma Competitività regionale
DUP	Documento unitario di programmazione
FAS	Programma Fondo aree sottoutilizzate – Valle d'Aosta
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
FSE	Fondo sociale europeo
GAL	Gruppo di azione locale
ICH	Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera
IFR	Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia
NUVAL	Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale
OCC	Programma Occupazione
OGn	Obiettivo generale del DUP
OSn	Obiettivo specifico del DUP
PO	Programma operativo
PRS	Politica regionale di sviluppo
PSR	Programma di Sviluppo rurale
SAL	Programma di Cooperazione transnazionale Spazio Alpino
QSN	Quadro strategico nazionale per la Politica regionale di sviluppo
SNV	Sistema nazionale di valutazione della Politica regionale di sviluppo
UE	Unione europea
VdA	Valle d'Aosta

PRESENTAZIONE

La **Politica regionale europea** promuove la coesione economica, sociale e territoriale, mediante la riduzione dei divari di sviluppo e il sostegno alla competitività e all'occupazione. In questo contesto si colloca la Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta per il periodo 2007/13, che interpreta ed esplicita nel Documento unitario di programmazione (DUP) **21 obiettivi specifici**.
Questo documento costituisce il **quarto Rapporto di monitoraggio** sullo stato di attuazione, al 31 dicembre 2011, della **Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta** per il periodo 2007/13[1].

I nove programmi – che intervengono sui predetti obiettivi, avvalendosi di cofinanziamenti, a finalità strutturale, di fonte europea, statale e regionale, per **371 milioni di euro nel settennio 2007/13** – sono:

- Programma Competitività regionale (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR)
- Programma Occupazione (Fondo sociale europeo - FSE)
- Programmi di Cooperazione territoriale (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR)
  - Italia-Francia (Alpi) Alcotra
  - Italia-Svizzera
  - Spazio Alpino
  - Europa Centrale
  - Interregionale
- Programma di Sviluppo rurale (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR)
- Programma del Fondo aree sottoutilizzate (FAS).

Il Rapporto è stato predisposto a cura del NUVAL[2], Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale, come previsto dal Documento unitario di programmazione (DUP)[3] e fa riferimento alla **banca dati SISPREG**[4], che contiene informazioni relative all'attuazione finanziaria, procedurale e fisica dei Programmi cofinanziati da Fondi europei, statali e regionali.

1 Il documento fa seguito al Rapporto di monitoraggio al 31/12/10 e al Rapporto di valutazione annuale 2011 (con dati aggiornati al 30/06/2011).
2 Cfr. DUP, § VI.3.2 Valutazione della strategia unitaria.
3 Cfr. Documento unitario di programmazione per la Politica regionale di sviluppo 2007/13 (DUP), approvato con DGR n. 1489 del 16 maggio 2008.
4 Cfr. Manuale SISPREG, Il sistema di monitoraggio, Dipartimento politiche strutturali e affari europei, Agosto 2009.

Il Rapporto di monitoraggio, che ha cadenza semestrale (anche considerando l'apposito capitolo sull'avanzamento finanziario e fisico nell'ambito del rapporto annuale di valutazione), vuole essere un documento di facile e immediata consultazione. Si è, quindi, privilegiata una presentazione delle informazioni basata principalmente su grafici, riducendo al minimo le tabelle. Il Rapporto di monitoraggio è, inoltre, affiancato da un **Allegato statistico**, composto di tabelle direttamente ottenute dalla piattaforma di monitoraggio SISPREG, e richiamate nel testo di questo Rapporto come 'Report'.

I grafici si articolano in due principali tipologie. I primi (istogrammi) si riferiscono allo stato d'avanzamento dei progetti all'ultima data di rilevazione (in questo caso al 31 dicembre 2011), ponendo a confronto le diverse voci di spesa nelle varie articolazioni (per programma, per obiettivi specifici, per natura dell'operazione, per strumento di attuazione, per tipologia di beneficiario, per utente finale e per le varie disaggregazioni territoriali). I secondi (a linee) descrivono, invece, l'avanzamento dei progetti da un punto di vista cronologico, con cadenza semestrale. Il costo ammesso, gli impegni e i pagamenti sono le grandezze maggiormente monitorate.

Per l'elaborazione dei dati è stata mantenuta la medesima metodologia utilizzata per il Rapporto precedente, così come la struttura e la numerazione delle figure e tabelle sono invariate. Questa scelta è volta a garantire una facile comparabilità tra i diversi numeri ed è quindi volta a dare continuità e consistenza all'attività di monitoraggio. Possibili discrepanze, in ogni caso di piccola entità, osservate tra i valori presentati nei rapporti, sono da attribuirsi, a possibili riclassificazioni di alcuni progetti attuate dalle Autorità di gestione e, in alcuni casi, all'inclusione delle risorse aggiuntive regionali che, pur non variando il valore nominale dei Programmi, aumentano l'ammontare degli investimenti della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta.

Il Rapporto è strutturato in 6 capitoli:

- il Capitolo 1 presenta lo stato di avanzamento fisico e finanziario della Politica regionale di sviluppo, sia complessivo che per programma;
- il Capitolo 2 fornisce le informazioni di avanzamento finanziario con riferimento ai 21 obiettivi specifici in cui si articola la Politica regionale di sviluppo ed il contributo dei singoli programmi a tali obiettivi e con riferimento alle priorità del QSN;
- il Capitolo 3 presenta un'analisi delle caratteristiche dei progetti attivati, con riferimento, in particolare, alla natura dell'operazione, agli strumenti di attuazione utilizzati ed ai temi prioritari previsti dai regolamenti europei;
- il Capitolo 4 presenta le principali informazioni di sintesi circa l'evoluzione e lo stato dell'avanzamento finanziario rispetto alle varie tipologie di beneficiari e di utenti finali cui si indirizza la Politica regionale di sviluppo;
- il Capitolo 5 traguarda l'avanzamento a livello territoriale della Politica regionale di sviluppo, rispetto ai singoli comuni valdostani e ad una gamma di aggregazioni territoriali di tipo amministrativo, socio-economico e gestionale;
- il Capitolo 6 fornisce una breve sintesi sulla cooperazione territoriale.

ASPETTI METODOLOGICI DELLA BANCA DATI SISPREG

La piattaforma SISPREG contiene informazioni relative all'attuazione finanziaria, procedurale e fisica dei Programmi cofinanziati da Fondi europei, statali e regionali. I dati presenti in SISPREG sono forniti dalle Autorità di gestione, o attraverso l'inserimento diretto o attraverso il trasferimento dei dati provenienti da altre piattaforme statistiche ad essa collegate. L'unità di registrazione delle informazioni è il 'progetto', che costituisce quindi l'unità minima d'analisi. Allo stato attuale, i dati inseriti tengono conto di tutti i progetti dei 9 programmi cofinanziati. Più specificatamente, è da rilevare che nella base dati SISPREG, e quindi nei dati presentati in questo Rapporto, si è proceduto ad includere anche i progetti concernenti i contributi alle imprese agricole (indennità, rimborsi, ecc.) riconducibili alle misure 211, 214 e 215 del Programma di Sviluppo rurale (FEASR), approvati prima del 2007, ma imputabili in parte all'attuale fase di programmazione. Quando necessario, ci si riferirà a questi progetti con il termine 'trascinamenti'. Dove non espressamente indicato, i dati presentati includeranno i trascinamenti.
Inoltre, per una corretta interpretazione del dato, è utile ricordare che il Rapporto di monitoraggio, nel riferirsi alla spesa, utilizza diffusamente termini convenzionali, che hanno talvolta diversa accezione in ciascun programma:

- 'costo programmato': è l'ammontare delle risorse finanziarie nominali disponibili per un Programma, nel settennio 2007/13. Per i programmi di cooperazione territoriale, il costo programmato non è preassegnato a ciascun territorio coinvolto ed è, pertanto, registrato nel sistema di monitoraggio in concomitanza con l'approvazione dei singoli progetti interessanti la Valle d'Aosta e per la parte di investimento in essa previsto;
- 'costo ammesso': è il costo del progetto approvato e ammesso a finanziamento;
- 'impegni': sono il valore delle c.d. 'obbligazioni giuridicamente vincolanti' assunte dall'attuatore di un progetto, nel momento in cui commissiona la realizzazione di lavori, servizi e forniture. In quanto tali, rappresentano un utile indicatore per monitorare l'effettivo avvio delle diverse attività di un progetto. Questa accezione è impiegata per i programmi Competitività regionale e FAS. Negli altri programmi, gli impegni di spesa coincidono, sostanzialmente, con il costo ammesso, in termini di valore e di momento di registrazione del medesimo;
- 'pagamenti': sono le spese effettivamente pagate dall'attuatore di un progetto e indicano l'avanzamento effettivo della realizzazione delle diverse attività.

Infine, si evidenzia che le voci di costo ammesso, impegni e pagamenti, accanto alla componente preponderante dei contributi europei, statali, regionali e di altri soggetti pubblici, includono, in qualche caso, risorse aggiuntive regionali che, pur non variando il valore nominale dei Programmi, aumentano l'ammontare degli investimenti della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta.

SOMMARIO ESECUTIVO

L'avanzamento finanziario e fisico complessivo è in linea con il profilo programmatico

L'avanzamento finanziario: costo ammesso, impegni, pagamenti

Al 31.12.2011 la Politica regionale di sviluppo 2007/13 nel suo complesso presenta un costo programmato di 370,7 milioni di euro. **Il costo ammesso è di 252 milioni di euro** (68% del costo programmato), **gli impegni assunti ammontano a 205,6 milioni di euro** (55,5% del programmato), mentre **i pagamenti sono pari a 135,7 milioni di euro** (36,6%). **Nel corso del 2011 l'evoluzione dei principali indicatori è stata piuttosto sostenuta:** il costo ammesso è cresciuto di 54,9 milioni di euro, gli impegni di 53,9 milioni di euro e i pagamenti di 56.2 milioni di euro. Gli incrementi registrati nel secondo semestre (in particolare quello dei pagamenti) hanno più che compensato l'evoluzione debole osservata nella prima parte dell'anno. Le informazioni disponibili indicano che **la Politica regionale di sviluppo si sta sviluppando secondo una tempistica coerente** con le aspettative.

I programmi operativi che presentano il maggiore avanzamento in relazione ai pagamenti rispetto al costo programmato sono Sviluppo rurale (56%) e Competitività regionale (39%), seguiti dai programmi di Cooperazione territoriale (35%) e Occupazione (27%). Tutti i programmi, ad eccezione del PO Cooperazione transnazionale Europa centrale, presentano progetti approvati.

Nel complesso, il 97,3% dei 28.494 progetti avviati risulta concluso. Il programma con il numero di progetti approvati maggiore è Sviluppo rurale (26.250), seguito da Occupazione (2.594). I rimanenti programmi operativi contano in tutto 237 progetti. La diversa numerosità dei progetti approvati nei vari programmi dipende dalle tipologie di progetto finanziabili: a fronte di progetti di bassa complessità e importo contenuto, come nel caso del Programma di Sviluppo rurale (in particolare i premi agli agricoltori), figurano progetti infrastrutturali di elevata complessità e relativamente consistente investimento finanziario, come nei casi dei programmi Competitività regionale e FAS.

L'attuazione è coerente con gli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo e con le priorità del Quadro Strategico Nazionale

L'avanzamento rispetto agli obiettivi della Politica regionale di sviluppo

Al 31 dicembre 2011, **l'avanzamento finanziario ha interessato interventi mirati su tutti i 21 obiettivi specifici** individuati nel Documento unitario di programmazione (erano 20 su 21 nel 2010).

In particolare, come già avvenuto nel 2010, anche per il 2011 **l'avanzamento finanziario si concentra su sei obiettivi specifici** che orientano il 73,8% dei costi ammessi (era il 72% per il 2010), il 72,4% degli impegni assunti (contro il 67% del 2010) ed il 79,9% dei pagamenti erogati rispetto al totale (77% nel 2010). Nel corso del 2011 si è registrata una crescita consistente del costo ammesso in relazione agli obiettivi *OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio* e *OS17 Rafforzare gli strumenti per l'inclusione sociale e migliorare la partecipazione al mercato del lavoro*. L'obiettivo *OS7 Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta dei servizi*, che nel 2010 aveva segnato una crescita importante, registra invece uno sviluppo più limitato.

Il contributo dei vari programmi agli obiettivi della Politica regionale di sviluppo

Per quanto riguarda il contributo dei singoli programmi operativi agli obiettivi specifici del DUP, **la maggior concentrazione, con sette programmi, come già avvenuto nel 2010, si ha verso l'*OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio***. Un'elevata concentrazione si ha anche **rispetto** all'***OS7 Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi*** (con sei programmi contro i cinque del 2010).

Seguono, **focalizzati da cinque programmi, come per il 2010, l'*OS9 Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili***; l'***OS13 Ampliare la dotazione di infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti, le competenze e la diffusione delle nuove tecnologie***; l'***OS21 Promuovere l'efficienza e l'efficacia dei programmi attraverso azioni e strumenti di supporto***. Sette obiettivi specifici (un terzo del totale degli OS) vedono la partecipazione di due programmi operativi. Agli obiettivi specifici *OS4 Potenziare le competenze per sviluppare l'approccio bottom-up* e *OS16 Rafforzare il sistema regionale delle politiche del lavoro* concorre il solo Programma Occupazione.

La coerenza con le priorità del QSN

Con riferimento alle **dieci priorità del Quadro Strategico Nazionale** (che non riguardano il PSR), **l'attuazione finanziaria della Politica regionale di sviluppo risulta concentrata, come già registrato nel 2010, verso la priorità 5 del QSN *Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo***. Su tale priorità si hanno costi ammessi per 57,4 milioni di euro, pari al 35% circa del totale (165,2 milioni di euro, al netto del PSR). Analogamente a quanto avvenuto nel 2010, **livelli significativi di attuazione si registrano rispetto alle priorità del QSN: *7. Competitività dei sistemi produttivi e occupazione; 3. Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo*; *1. Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane*; *2. Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività.*** Minor rilievo hanno avuto le priorità del QSN *4. Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale*, *6. Reti e collegamenti per la mobilità*, *10. Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci*. Nel 2011, le priorità QSN *9. Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse* e *8.* Competitività e attrattività delle c*ittà e dei sistemi urbani* registrano un primo avvio dell'attuazione.

Accelera l'avanzamento dei progetti cardine regionali

Le tipologie d'intervento

L'avanzamento fisico e finanziario delle diverse **tipologie di intervento** riflette la loro complessità di attivazione. I ***Contributi alle imprese*** e le ***Azioni di sistema*** assorbono la quota più rilevante di risorse finanziarie della Politica regionale di sviluppo (39,3% e 22,6%, rispettivamente), seguiti dalle ***Infrastrutture*** (18%) e dai ***Servizi alle persone*** (10,9%).

A dicembre 2011 si continua a registrare un elevato avanzamento finanziario per i *Contributi a persone e Imprese (*in particolare grazie ai numerosissimi contributi alle imprese agricole del Programma di Sviluppo rurale)*,* che riguardano indennità e rimborsi particolarmente veloci da attivare. Continuano a presentare un buon avanzamento finanziario anche i *Servizi alle persone*, in larga misura relativi a progetti del Programma Occupazione. Nel corso del 2011 è proseguita la crescita di impegni e spesa per le *Azioni di sistema*, grazie alla conclusione di 28 delle 106 azioni di sistema avviate. Anche i 15 progetti *Infrastrutturali* avviati hanno continuato a registrare un'accelerazione degli impegni e dei pagamenti grazie agli interventi a regia

regionale. Nel periodo di riferimento sono stati inoltre terminati 10 dei 15 progetti approvati nell'ambito dei *Contributi agli investimenti delle imprese*, tipologie di intervento che potrebbero favorire la localizzazione di nuovi insediamenti produttivi. I contributi agli Enti Pubblici presentano invece difficoltà di avanzamento: nel corso del 2011 si sono conclusi solo 8 dei progetti approvati.

Gli strumenti di attuazione

Considerando gli ***Strumenti di attuazione***, al 31 dicembre 2011, sono stati **avviati 23 dei 24 progetti cardine a regia regionale approvati,** che riguardano interventi infrastrutturali e azioni di sistema soprattutto a valere sul programma Competitività regionale. Quattro progetti cardine sono stati conclusi: si tratta di due *studi di fattibilità per la valorizzazione economica del Castello di Arvier, e per la valorizzazione e lo sviluppo dell'area megalitica di Saint-Martin de Corléans* (Programma Competitività) e dei progetti del Programma Italia-Svizzera: *Le pays du Cervin - Intégration du domaine touristique transfrontalier entre Valtournenche et Zermatt e Traversalp - Amélioration de la mobilité entre Valtournenche et Zermatt*.
Sono stati anche avviati tutti i 12 *Progetti strategici* approvati e i 7 progetti cardine compresi nel Piano integrato transfrontaliero a valere sul Programma Italia-Francia.

I temi prioritari

Con riferimento ai ***temi prioritari*** di cui ai regolamenti FESR e FSE, le quote di costo ammesso più consistenti riguardano: la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale; l'attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro; misure di sostegno alla ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle pmi; attività di valutazione, informazione e comunicazione e interventi di tutela del patrimonio naturale e di bonifica dei siti contaminati.

La maggior parte dei progetti sono rivolti ai cittadini e alle imprese, con la crisi sono cresciuti gli interventi per i disoccupati

I beneficiari

I **beneficiari** sono i **titolari dei progetti**. Nell'ambito della programmazione 2007/13, i beneficiari sono fondamentalmente riconducibili a tre categorie: le ***Imprese*** che assorbono la maggior parte del costo ammesso complessivo (essendo titolari di 27.089 progetti approvati per un costo ammesso pari al 37,8% del totale), **l'*Amministrazione regionale*** (titolare di 1.655 progetti, di cui 1.132 conclusi, che assorbono circa un quarto del costo ammesso totale) e gli ***Enti locali*** (titolari di 102 progetti per un costo ammesso pari all'8,9% del totale).

I progetti gestiti direttamente *dall'Amministrazione regionale e dai suoi Enti strumentali* sono in larga misura interventi infrastrutturali (come ad esempio il Polo Universitario di Aosta), azioni di sistema (come ad esempio i progetti di animazione territoriale e quelli di scambio tra sistemi educativi come il progetto PEEF e il progetto Eurodyssée) e servizi rivolti alla collettività (come ad esempio le borse di ricerca e il Punto Orientamento). Le *imprese* sono, in larga misura, imprese agricole che hanno beneficiato dei contributi del Programma di Sviluppo rurale. Gli *Enti locali*, che presentano livelli di spesa ancora molto bassi (solo 6 dei 102 progetti approvati sono conclusi al dicembre 2011), sono titolari soprattutto di progetti di riqualificazione dei villaggi rurali a valere sul Programma di Sviluppo rurale, e presentano.

Gli utenti finali

Larga parte dei progetti approvati al 31 dicembre 2011, per un costo ammesso equivalente al 41,1% del totale, ha come **destinatario finale l'intera collettività (i *Cittadini*).** Si tratta in prevalenza di interventi infrastrutturali e di azioni di sistema.

Gli interventi a favore delle ***Imprese,*** che assorbono il 41,5% del costo ammesso complessivo, sono i più numerosi e presentano il maggiore avanzamento finanziario in termini di impegni e pagamenti, dato il peso elevato dei contributi alle imprese agricole a valere sul PSR.

I progetti destinati alle persone in cerca di lavoro e ai gruppi vulnerabili

Nel periodo di riferimento sono **più che raddoppiati gli interventi rivolti alle *Persone in cerca di lavoro* (disoccupati in senso stretto e persone in cerca di prima occupazione)**, che presentano anche un **buon avanzamento fisico e finanziario**. Al dicembre 2011 dei 105 progetti approvati rivolti a questo target, 62 erano stati avviati e 27 erano conclusi, assorbendo complessivamente il 3,1% del costo ammesso ed il 3,3% degli impegni complessivi. Sono stati soprattutto gli interventi rivolti ai disoccupati in senso stretto che **hanno registrato un'accelerazione** a partire dalla seconda metà del 2008, con l'aggravarsi della crisi economica e la possibilità di utilizzare il FSE nell'ambito delle misure di contrasto alla crisi.

E' invece aumentato di poco il numero di progetti approvati e avviati volti a sostenere l'inclusione sociale dei *Gruppi vulnerabili,* come i disabili, gli immigrati, gli ex detenuti e i tossicodipendenti. Al 31 dicembre 2011 erano rivolti a questo target 37 progetti approvati, di cui 36 avviati e 12 conclusi, per un costo ammesso pari all'1,8% del costo ammesso complessivo. L'avanzamento finanziario di questi interventi appare ancora difficoltoso soprattutto in relazione ai pagamenti che nel dicembre 2011 hanno raggiunto solo il 18,1% del costo ammesso totale.

Gli interventi della Politica regionale di sviluppo si confermano generalmente ben distribuiti rispetto alle specificità del territorio valdostano

La distribuzione sul territorio

In termini di avanzamento complessivo, si conferma la **copertura di tutti i comuni valdostani** attraverso interventi della Politica regionale di sviluppo approvati. Pur a fronte di una **non trascurabile tendenza al riequilibrio**, si conferma altresì che gran parte della spesa continua ad gestita da soggetti localizzati nel capoluogo (34,9%, rispetto al 42,6% registrato nel 2010) per interventi con effetto diffuso sul territorio e sulla popolazione regionale (52,1%, rispetto al 60,6%).

Tra le **Comunità montane**, la *Mont Emilius* mantiene le performance migliori in termini di costo ammesso, in relazione alla localizzazione tanto del beneficiario quanto dell'utente finale. Particolarmente deboli si confermano, invece, le performance della Comunità *Walser Alta Valle del Lys*.

Per quanto riguarda le **aree geografiche**, a conferma della tendenza al riequilibrio sopra richiamata, la *Valle centrale* vede diminuire la prevalenza in termini di costo ammesso per localizzazione del beneficiario da quasi l'80% a poco più del 70%. Crescono, di conseguenza, le performance dell'*Alta* e della *Media montagna*, che si mantengono tuttavia su livelli notevolmente inferiori (rispettivamente, 12,8% e 10,3%). Le differenze tra le aree geografiche si attenuano in relazione al costo ammesso per localizzazione dell'utente finale.

Anche in relazione ai tre territori di pertinenza dei **Gruppi di azione locale (GAL)** valdostani, la prevalenza della *Media valle* quanto a costo ammesso per localizzazione dei beneficiari fa registrare una ulteriore attenuazione (59,2%, rispetto a 63,4% nel 2010) a beneficio dei restanti territori (*Bassa Valle* 24,4%, *Alta Valle* 12%). Tutte in crescita, a fronte della complessiva diminuzione della quota diffusa sul teritorio regionale, risultano essere le variazioni per localizzazione dell'utente finale nei tre ambiti considerati.

La Cooperazione territoriale europea della Valle d'Aosta è di ampio raggio pur concentrandosi soprattutto nel contesto alpino occidentale

La cooperazione con altri territori

La Cooperazione territoriale in cui la Valle d'Aosta è impegnata interessa altre **44 regioni europee** (UE più la Svizzera) in **12 Stati** differenti (8 regioni rispettivamente in Austria, Italia e Svizzera, 6 in Germania, 5 in Slovenia, 3 in Francia, 1 rispettivamente in Bulgaria, Gran Bretagna, Polonia, Portogallo, Spagna e Svezia). Le regioni maggiormente interessate, per numero di iniziative e varietà degli obiettivi tematici, sono, infatti, Rhône-Alpes, Piemonte, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Ticino, Liguria, Vallese e Lombardia.

Gli interventi sviluppati attengono, in primo luogo, ai **temi e obiettivi** in materia di *Ambiente, territorio, accessibilità* (36 progetti interessati, per un costo ammesso complessivo di quasi 20 milioni di euro) e, con intensità decrescente, *Insediamenti, sviluppo locale e rurale* (24 progetti, per oltre 10 milioni), *Sviluppo, ricerca, innovazione* (7 progetti, per quasi 5 milioni) e, infine, *Formazione, lavoro, inclusione sociale* (3 progetti, per quasi 2 milioni).

1. L'AVANZAMENTO COMPLESSIVO

1.1 L'avanzamento fisico e finanziario complessivo

La Politica regionale di sviluppo

Questo capitolo analizza la Politica regionale di sviluppo 2007/13 nel suo complesso, lasciando ai successivi la trattazione in dettaglio[5]. I dati riportati, in questo come nei prossimi capitoli, sono stati estratti dalla banca dati SISPREG e sono aggiornati al 31.12.2011[6]. Da un punto di vista temporale, **si è a due anni dalla scadenza del ciclo di programmazione 2007/13,** e otto dei nove programmi sono **a quattro anni** dal termine ultimo per il completamento degli interventi e comunque **per l'effettuazione dei pagamenti rendicontabili sui programmi[7].**

Tabella 1.1: Avanzamento fisico e finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, al 31.12.2011

	Progetti totali (1)	Progetti senza 'trascinamenti' (2)
Dati ed indicatori finanziari		
Costo programmato (a)	370.747.441,82	370.747.441,82
Costo ammesso (b)	252.023.114,61	236.929.472,51
Impegni (c)	205.638.171,37	190.544.529,27
Pagamenti (d)	135.712.003,05	120.618.360,95
Ammesso su Programmato (b)/(a)	68,0%	63,9%
Impegnato su Programmato (c)/(a)	55,5%	51,4%
Pagato su Programmato (d)/(a)	36,6%	32,5%
Capacità di impegno (c)/(b)	81,6%	80,4%
Pagato su ammesso (d)/(b)	53,8%	50,9%
Capacità di spesa (d)/(c)	66,0%	63,3%
Dati ed indicatori fisici		
Presentati	36.947	31.389
Approvati	29.081 *	23.596
Avviati	28.494	23.009
Conclusi	27.733	22.248

Nota: (*) di cui 25.685 progetti relativi a contributi alle imprese agricole (indennità, rimborso, ecc.) riconducibili alle misure 211, 214 e 215 del Programma di Sviluppo rurale (FEASR).

Gli indicatori finanziari

La Tabella 1.1 fornisce il quadro di sintesi dell'andamento finanziario e fisico complessivo. Più in dettaglio le due colonne riportano, rispettivamente, gli indicatori relativi ai progetti totali e ad un sottoinsieme di questi ottenuto dallo scorporo dei 'trascinamenti PSR'. La Politica regionale di sviluppo prevede **risorse finanziarie disponibili (costo programmato)**

5 La Politica regionale di sviluppo presenta un ampio grado di complessità, determinato non solo da una pluralità di programmi (9), temi prioritari (41, allo stato attuale in Valle d'Aosta) e obiettivi (21), ma anche da tipologie piuttosto differenti di strumenti di attuazione, beneficiari e utenti finali. In questo paragrafo, si astrae dalle peculiarità concernenti i singoli progetti e i loro attributi per fornire una visione d'insieme che verrà via via analizzata nelle varie sfaccettature nel corso del Rapporto.

6 I dati presentati in questo Rapporto sono stati elaborati con una metodologia analoga a quella del precedente Rapporto. Possibili discrepanze, in ogni caso di piccola entità, osservate tra i valori presentati nei due rapporti, sono da attribuirsi a possibili riclassificazioni di alcuni progetti attuate dalle Autorità di gestione e, in alcuni casi, all'inserimento in quest'ultimo Rapporto delle risorse aggiuntive regionali (si veda anche quanto detto nella nota metodologica).

7 Per il Programma FAS la data ultima per i pagamenti è il 2017 per i progetti avviati con strumenti di attuazione diretta e il 2018 per gli interventi inseriti in Accordi di programma quadro.

nel settennio pari a 370,7 milioni di euro. E' utile notare che il costo programmato è fissato a inizio programmazione (per tutti i programmi ad esclusione di quelli di cooperazione). Nel corso dell'ultimo anno è cresciuto di 7,2 milioni di euro a seguito dell'approvazione di 16 nuovi progetti nei Programmi di Cooperazione soprattutto tra Italia-Francia e Italia-Svizzera).

Dalla colonna 1 emerge che il valore monetario dei progetti approvati (**il costo ammesso**) **è pari a 252,0 milioni di euro, corrispondente ad oltre i due terzi del costo programmato (68,0%).**

Tralasciando analisi più sofisticate che verranno presentate a commento della Figura 1.1, in linea di massima, si può sostenere, che **la Politica regionale si sta sviluppando secondo una tempistica coerente** con le risorse disponibili. Dalla tabella emerge, infatti, che gli impegni di spesa sono pari a 205,6 milioni di euro, corrispondenti ad una capacità di impegno dell'81,6% e che i pagamenti hanno raggiunto i 135,7 milioni di euro, indicando una capacità di spesa pari al 66,0%.

Alcune precisazioni sul trattamento dei 'trascinamenti'

Indicazioni simili emergono anche dalla colonna 2, dove vengono presentati i medesimi dati e indicatori derivanti dallo scorporo dei 'trascinamenti PSR'. Tali progetti (5.485 in tutto, corrispondenti a complessivi 15,1 milioni di euro) concernono aiuti alle imprese agricole che sono stati approvati nel precedente periodo di programmazione e si sono conclusi nel corso del periodo corrente. Ai fini statistici, è preferibile mantenere queste voci all'interno delle elaborazioni (cosa che verrà fatta nel corso di questo Rapporto)[8].

Gli indicatori fisici

A completamento della descrizione della Tabella 1.1 (si veda anche il Report 1.1), si rileva che a livello aggregato **la numerosità dei progetti approvati è molto alta (29.081) e risulta quasi altrettanto alto il numero di progetti conclusi (27.733)**, pari al 95,36% degli approvati. Pur escludendo i trascinamenti, la percentuale rimane pari al 94,29%. Come osservato nel precedente rapporto, questo dato non collima con l'indicatore del pagato su ammesso che è pari solo al 53,8%. La spiegazione di questa apparente anomalia risiede nel fatto che i progetti di maggior complessità (e con un impiego di risorse finanziarie maggiori) sono molto spesso in una fase iniziale o intermedia di realizzazione, mentre i progetti di piccole dimensioni, numerosissimi (ad esempio i contributi alle imprese agricole del Programma di Sviluppo rurale), risultano in larga parte conclusi.

Alcune puntualizzazioni sugli indicatori fisici

Date queste premesse, **il dato sull'avanzamento fisico complessivo risulta poco adatto per indicazioni di monitoraggio relativamente all'intera Politica regionale di sviluppo**, in quanto fornisce un'indicazione solo parziale e in alcuni casi fuorviante sullo stato di avanzamento. D'altra parte, il suo utilizzo può essere utile a livello aggregato, come misura dell'efficacia dell'amministrazione pubblica nella gestione dei programmi (con progetti numerosi) o come indicazione della capillarità della Politica regionale. Il dato sull'avanzamento fisico diventa, invece, importante a livello di singolo programma e verrà commentato più avanti nel paragrafo 1.3.

La Figura 1.1 fornisce importanti spunti per il monitoraggio dell'avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo. Nella parte di destra si ripropongono i principali indicatori finanziari, già presentati in Tabella 1.1, mentre nella parte di sinistra si presenta l'evoluzione temporale del costo ammesso, degli impegni e dei pagamenti[9].

8 A due anni dal termine del periodo di programmazione, l'inclusione dei trascinamenti all'interno delle statistiche non causa importanti differenze sull'analisi. In primo luogo, a seguito dell'approvazione di nuovi progetti, la rilevanza relativa viene a diminuire (attualmente, il costo ammesso relativo ai trascinamenti è pari a circa il 4% del complessivo). In secondo luogo, poiché questi progetti sono in larga misura conclusi, hanno impatto sui livelli ma non sulla dinamica delle statistiche considerate.

9 Riguardo al grafico di destra, si noti che ciascuna voce è un 'di cui' della voce precedente: dei 370 milioni di euro di costo

Figura 1.1: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, al 31.12.2011

La dinamica degli indicatori finanziari

Dal grafico di sinistra della Figura 1.1 emergono importanti indicazioni sull'avanzamento finanziario. In primo luogo, si osserva che vi è uno sfasamento temporale dell'evoluzione dei tre indicatori (costo ammesso, impegni e pagamenti). In particolare, **il costo ammesso** mostra, da subito, una crescita robusta e uniforme, mentre **gli impegni e i pagamenti** registrano una crescita iniziale rallentata (rispettivamente per una durata di tre e cinque semestri), seguita anche in questo caso da una crescita più marcata e sostenuta. **A parte lo sfasamento iniziale,** i tre indicatori **mostrano, a regime, un tasso di crescita medio annuale piuttosto simile** e pari a: costo ammesso 50,3 milioni di euro; impegni 49,0 milioni; pagamenti 46,2 milioni[10].

Le previsioni di avanzamento del costo ammesso e degli impegni

Per ottenere indicazioni più precise sulle prospettive di avanzamento, l'analisi si focalizza sulla dinamica mostrata da questi indicatori negli ultimi due semestri del 2011**. Il costo ammesso è cresciuto di 55,3 milioni di euro, gli impegni di 53,9 milioni di euro e i pagamenti di 57,9 milioni di euro**. **Proiettando il regime di crescita del costo ammesso** nei successivi semestri a partire dall'ultima data disponibile, dicembre 2011, si osserva che in 4 semestri (cioè **al termine del 2013) si raggiungerebbe il valore di 362,6 milioni di euro,** valore molto prossimo all'attuale costo programmato. **Con simile ragionamento gli impegni** sarebbero pari a 313,5 milioni di euro (fine 2013) e **raggiungerebbero quota 367,4 milioni di euro**, **al termine del 2014**, un anno prima della data in cui è previsto il completamento di larga parte degli interventi[11]. Anche questo dato risulta, quindi, in linea con gli obiettivi di avanzamento.

Le previsioni di avanzamento dei pagamenti

Per quanto concerne i pagamenti, non è coerente utilizzare una semplice proiezione al fine di delineare le prospettive d'avanzamento, in quanto la normale dinamica di questo indicatore finanziario (fatta registrare nei precedenti periodi di programmazione) presenta

programmato, 252 milioni di euro si riferiscono a progetti ammessi al finanziamento, di questi ultimi, 205 milioni di euro sono stati impegnati e di questi 135 sono stati spesi.

10 Lo sfasamento temporale registrato dagli impegni, e soprattutto dai pagamenti, chiaramente dipende dal fatto che i progetti approvati hanno richiesto tempo per essere avviati e quindi per passare dalla fase puramente progettuale alla fase più propriamente attuativa.

11 Per il Programma FAS la data ultima è il 2017 per i progetti avviati con strumenti di attuazione diretta e il 2018 per gli interventi inseriti in Accordi di programma quadro, mentre per tutti gli altri programmi è il 2015 come indicato nel testo.

un andamento marcatamente non lineare. Si vuole in ogni caso sottolineare che al fine di rispettare le scadenze del 2015, è necessario che **i tassi di crescita annui si mantengano attorno ai 58,8 milioni di euro.**
Alla luce di questa proiezione e tenuto conto che conformemente ai normali sviluppi di alcune tipologie progettuali quali le infrastrutture, l'avanzamento dei pagamenti dovrebbe far registrare bassi valori finanziari nelle fasi iniziali, cui dovrebbero seguire, in rapida crescita, valori molto significativi nelle fasi successive all'appalto dei lavori, **si ritiene che l'evoluzione dei pagamenti, pur richiedendo un'attenta azione di monitoraggio, al momento non ha raggiunto una soglia d'allarme**[12].

Un approfondimento sugli ultimi due semestri

L'analisi svolta poco sopra ha come periodo di riferimento l'annualità. A fronte di un'evoluzione particolarmente interessante nel corso 2011 dei tre indicatori finanziari, si è ritenuto utile svolgere un approfondimento su base semestrale. Nel Rapporto di valutazione 2011 (basato su dati al 30.06.2011) è stato evidenziato un rallentamento dei tre indicatori finanziari nel primo semestre 2011. Nel semestre successivo, al contrario, vi è stata una crescita consistente dei tre indicatori finanziari (che tra l'altro è risultata essere la maggiore da inizio programmazione). Su base annuale, infatti, il tasso di crescita del costo ammesso, degli impegni e dei pagamenti dell'ultimo semestre 2011 è risultato rispettivamente pari a: 68,5 meuro, 69,5 meuro e 81,5 meuro. Se è pur vero che la crescita molto significativa di questi indicatori nell'ultimo semestre 2011 è in parte interpretabile come risposta naturale al rallentamento registrato nel semestre precedente (rimbalzo), tuttavia a questo dato va in ogni caso associata una valenza molto positiva in quanto sembra indicare quel cambio di velocità auspicato e atteso che dovrebbe riguardare la fase avanzata dell'attuazione (soprattutto per quanto concerne l'indicatore dei pagamenti) e necessario al fine di raggiungere gli obiettivi finanziari attesi di completamento della spesa.

E' tuttavia da notare che il risultato sopra esposto è stato influenzato dall'andamento molto significativo di alcuni programmi (soprattutto il Programma di Sviluppo rurale) come si andrà a dettagliare a breve.

1.2 L'avanzamento finanziario per Programma

La Figura 1.2 (e i Report 1.1, 1.3 e 1.5 in Allegato) descrive l'avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo per i programmi di Competitività regionale, Occupazione, Sviluppo rurale, FAS e per i cinque programmi di Cooperazione territoriale (Italia-Francia, Italia-Svizzera, Spazio alpino, interregionale e Europa centrale). Tutti i programmi, ad eccezione di quest'ultimo (Cooperazione transnazionale Europa centrale) sono avviati con progetti in Valle d'Aosta.

Eterogeneità tra i programmi

Dalla figura emerge una forte eterogeneità in termini di costo programmato, costo ammesso, impegni e pagamenti. Queste differenze sono da riferirsi, tra l'altro, ad una diversa modalità di registrazione dei progetti da parte di ciascun Programma, così come alle diverse tipologie di contenuti e utenti finali.

Risorse aggiuntive regionali

Riguardo al primo aspetto (differente modalità di registrazione), si noti che per i soli programmi di cooperazione territoriale, il costo programmato è determinato congiuntamente al costo ammesso e quindi i due valori (per definizione) coincidono. Va inoltre sottolineato che, **per il Programma Competitività regionale e per il Programma FAS Valle d'Aosta, le voci di costo ammesso, impegni e pagamenti includono** oltre ai contributi europei,

12 Al fine di monitorare con maggiore precisione l'evoluzione della Politica regionale di sviluppo e dei suoi programmi, si è deciso di elaborare i dati relativi alle precedenti programmazioni al fine di fornire con maggiore precisione la previsione sull'evoluzione attesa degli attuali indicatori.

statali, regionali e di altri soggetti pubblici, **le risorse aggiuntive regionali (il cosiddetto 'overbooking').** Questa scelta metodologica può portare, e in questo caso per il Programma Competitività regionale ha portato, ad una situazione in cui il valore del costo ammesso (in questo caso 50,6 milioni di euro) supera (anche se di poco) il valore nominale del Programma (48,8 milioni di euro).

Diverse tipologie di contenuti ed utenti finali

Riguardo al secondo aspetto, è da rilevare che le diverse tipologie di contenuti ed utenti finali vanno ad influenzare in modo importante la numerosità dei progetti e di conseguenza la loro dimensione finanziaria media. La diversa numerosità dei progetti approvati nell'ambito dei differenti programmi dipende dalle tipologie progettuali finanziabili, per cui, a fronte di progetti di bassa complessità e importo piuttosto contenuto, come nel caso del Programma di Sviluppo rurale (in particolare, i premi agli agricoltori), figurano progetti infrastrutturali di elevata complessità e investimento finanziario, come nei casi dei Programmi Competitività regionale e FAS.

Si procede confrontando i diversi programmi sulla base del costo programmato e dei principali indicatori finanziari (in particolare il pagato su programmato). I cinque Programmi di Cooperazione territoriale sono considerati congiuntamente per favorire e semplificare l'analisi.

Il costo programmato

Si osserva, innanzitutto, una certa eterogeneità in termini di dimensioni finanziarie dei diversi programmi. Fatto 100 il valore nominale dell'intera Politica regionale di sviluppo, il Programma di **Sviluppo rurale conta 37** (corrispondente a 135,9 milioni di euro), il Programma **Occupazione 22** (pari a 82,3 milioni di euro), seguito dal Programma **FAS 16** (58,8 milioni), **Competitività regionale 13** (48,8 milioni) e i Programmi di **Cooperazione 12** (44,9 milioni)[13]. La scelta di utilizzare indicatori con un campo di variazione compreso tra 0 e 1 e indipendente dalla dimensione dei programmi è quindi da favorirsi per evitare che effetti di scala rendano impraticabile la comparazione dei risultati.

I principali indicatori finanziari

Si è scelto di approfondire l'avanzamento finanziario per programma, facendo riferimento al**l'indicatore del pagato sul costo programmato,** in quanto misura la quantità di risorse che sono state effettivamente erogate dall'attuatore e, quindi, più si avvicinano alle effettive realizzazioni. E' da notare che l'indicatore del pagato sul costo programmato è a sua volta la risultante del prodotto di tre indicatori: costo ammesso su programmato, capacità d'impegno (impegni su costo ammesso) e capacità di spesa (pagamenti su impegni); **ed è quindi sensibile a tutte le dimensioni dell'avanzamento finanziario.** Graficamente, ciascuno di questi indicatori è dato dalla proporzione tra ciascuna colonna e quella alla sua sinistra (Figura 1.2).

13 Per questi ultimi, in ogni caso, il costo programmato è riferito alla sola parte di investimento previsto in Valle d'Aosta ed è soggetto ad aumentare con l'approvazione di nuovi progetti; a oltre la metà del periodo di programmazione si registra che i cinque programmi hanno già raggiunto un investimento di oltre 45 milioni di euro superando i 40 milioni di euro, inizialmente stimati, prima del termine del periodo. Anche all'interno dei cinque programmi di cooperazione vi è una forte eterogeneità in termini di dimensioni finanziarie. Fatto 100 l'insieme dei programmi di cooperazione territoriale, la Cooperazione Italia-Francia vale 73, quella Italia-Svizzera 20, seguita dallo Spazio alpino che vale 6,5 e Cooperazione interregionale con un peso di solo 0,5.

Figura 1.2: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Programma, al 31.12.2011

	Competitività regionale	Occupazione	Coop. transfront. Italia-Francia	Coop. transfront. Italia-Svizzera	Coop. transnaz. Spazio alpino	Coop. transnaz. Europa centrale	Coop. Interre-gionale	Sviluppo rurale	FAS Valle d'Aosta
Costo programmato	48.810.613	82.278.860	32.864.165	8.899.909	2.970.205	-	186.360	135.922.758	58.814.572
Costo ammesso	50.573.532	50.542.687	32.864.165	8.899.909	2.970.205	-	186.360	86.807.912	19.178.345
Impegni	30.197.769	46.760.750	32.864.165	8.899.909	2.970.205	-	186.360	76.674.729	7.084.284
Pagamenti	18.959.782	22.252.889	12.003.622	2.016.318	1.785.015	-	61.533	76.289.729	2.343.115

Pagato su programmato

A livello di intera Politica regionale di sviluppo, l'indicatore del pagato su programmato è pari al 36,6%. Si ricorda che il dato relativo al precedente rapporto di monitoraggio con dati al 31.12.2010 era pari a 21,9% e quindi un valore molto inferiore. Da questo confronto risulta, quindi, una marcata progressione della spesa nell'ultimo anno, come si è avuto modo di sottolineare anche in precedenza. Nella precedente analisi si è inoltre rilevato che i valori del pagato su programmato erano piuttosto simili tra i vari programmi (ad esclusione del Programma FAS[14]). Ad un anno di distanza, invece si osserva maggiore eterogeneità. Si noti che, partendo da livelli simili al termine del 2010, i programmi con livelli più elevati del pagato su programmato nel 2011, sono anche quelli che hanno presentato un'evoluzione più accentuata nell'anno.

Analizzando il livello di questo indicatore per programma con dati fine 2011 e fine 2010 emerge che programmi che presentano un maggior avanzamento sono Sviluppo rurale (56% vs 33%) e Competitività regionale (39% vs 28%), seguiti da Cooperazione territoriale (35% vs 21%) e Occupazione (27% vs 15%).

Gli altri indicatori

Alcune indicazioni aggiuntive emergono dallo studio degli altri indicatori. In termini di **costo ammesso su programmato**, la Cooperazione territoriale e la Competitività regionale (per le ragioni spiegate all'inizio del paragrafo) hanno valori pari al 100% o oltre, mentre gli altri tre programmi hanno valori pari ad un terzo per il FAS (33%) e a poco meno di due terzi per Sviluppo rurale (64%) e Occupazione (61%). **La capacità d'impegno** (impegni/costo ammesso) rappresenta un utile indicatore per monitorare lo stato di avanzamento procedurale dei programmi. In alcuni casi, tuttavia, gli impegni sono in larga parte assimilabili al costo ammesso e quindi l'indicatore è prossimo a uno. Limitatamente a quei programmi dove vi sono informazioni significative, si nota che **per il programma Competitività regionale la capacità d'impegno è pari al 60%, mentre per il programma FAS**

14 Il dato relativo al pagato su programmato per il programma FAS (così come la capacità di spesa, i.e. pagato su impegnato) non viene presentato in quanto vi è stato un impedimento al pieno avvio del Programma dovuto al ritardo, da parte del governo, nell'assunzione degli impegni di cofinanziamento, avvenuta con provvedimento dirigenziale di messa a disposizione delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate, trasmesso a fine ottobre 2011. Nonostante ciò, la Regione ha avviato alcuni interventi, anticipando la quota FAS con risorse provenienti dal proprio bilancio, al fine di finanziare almeno alcuni progetti ritenuti prioritari.

è al 37%. Viste le difficoltà segnalate in questo programma per le ragioni sopra esposte, il valore risulta significativamente alto. **La capacità di spesa**, infine, **presenta valori molto elevati per il Programma Sviluppo rurale** (dove, però, vi è una sostanziale coincidenza tra impegni e spesa), e **per il Programma Competitività regionale** (63%), **valori intermedi per il Programma Occupazione** (48%), **mentre valori più contenuti e tra loro similari caratterizzano gli altri Programmi** (Cooperazione, 35% e FAS, 33%).

1.3 L'avanzamento finanziario semestrale per Programma

La Figura 1.3 descrive l'avanzamento finanziario semestrale per costo ammesso, impegni e pagamenti dei singoli programmi nel periodo 2007–2011. I grafici presentati mostrano un andamento proprio di ciascun programma che dipende, sia dalle specificità del programma stesso, sia dalla modalità di registrazione (come si è ampiamente spiegato in precedenza). In questo paragrafo si fa, inoltre, riferimento alla Figura 1.5 che presenta informazioni sull'avanzamento fisico semestrale per programma.

Competitività regionale

Il Programma Competitività regionale ha mostrato una **dinamica piuttosto accentuata tra la fine del 2007 e l'inizio 2008**, a seguito dell'approvazione di due importanti progetti: il primo concernente la prosecuzione della valorizzazione del Forte di Bard (11,1 milioni di euro) e il secondo riguardante la prosecuzione della riorganizzazione e riconversione produttiva delle aree industriali Cogne di Aosta e Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin (11,6 milioni di euro). Nel corso del secondo semestre 2009, il numero dei progetti approvati è fortemente aumentato (si veda anche la Figura 1.5), sebbene l'ammontare medio dei progetti approvati sia risultato di entità inferiore, fatta eccezione per i progetti sulle energie rinnovabili (0,8 milioni di euro), sulle infrastrutture di telecomunicazione attraverso fibra ottica (2,5 milioni di euro) e sulla valorizzazione economica del siti minerari di Brusson (1,1 milioni di euro) e Saint-Marcel (2 milioni di euro). Questa diversa composizione dei progetti approvati, tuttavia, non ha implicato un rallentamento finanziario, se non in corrispondenza del secondo semestre 2008. Al contrario, soprattutto **nel 2009, si è registrata una forte crescita** (13,6 milioni di euro di costo ammesso nel corso dell'anno) **che si è mantenuta sostenuta** (9,4 milioni di euro) **durante tutto il 2010**, periodo in cui è stato approvato il progetto Vallée d'Aoste Nature Metro (2,3 milioni di euro) sulla valorizzazione delle aree naturali e quattro interventi significativi a protezione e conservazione del patrimonio naturale e culturale (di 1,3 milioni di euro ciascuno). Nel 2011, il programma ha avuto un buon andamento nel primo semestre (con l'approvazione del progetto Rê.V.E. – Grand Paradis del valore di 0,85 milioni di euro e di 23 interventi a livello comunale volti all'efficientamento energetico, per un totale di 0,35 milioni di euro). Nel secondo semestre si rilevano solo 4 nuovi progetti per un valore complessivo piuttosto contenuto. L'evoluzione degli impegni e dei pagamenti segue da vicino la dinamica del costo ammesso. In particolare, si osserva che i pagamenti iniziano a presentare una certa accelerazione a partire dal 2009, mentre gli impegni sono accentuati a chiusura di ciascun anno solare.

Occupazione

Il Programma Occupazione presenta alcuni caratteri peculiari. L'approvazione del maggior numero di progetti, nonché il maggior avanzamento finanziario è, infatti, avvenuto a partire dalla seconda metà del 2008, con una forte accelerazione proprio nel secondo semestre 2008. Vi è una sostanziale coincidenza tra impegni e costo ammesso, mentre la dinamica dei pagamenti sembra presentare un ritardo di due/tre semestri rispetto alle precedenti voci. Inoltre, si osserva che il numero di progetti approvati (si veda Figura 1.5) è molto elevato, il che implica che l'ammontare medio dei progetti è molto basso. **Da inizio programmazione i progetti superiori a mezzo milione di euro sono solo 6 e pesano il 12,9% del costo ammesso complessivo** del programma**,** mentre la maggior parte dei progetti rivolti all'aggiornamento professionale hanno importi dell'ordine delle centinaia o

delle decine di migliaia di euro. Nel corso del periodo 2009-2011, il Programma Occupazione ha contribuito attraverso alcune misure anticrisi a sostenere l'occupazione. Nel 2010 sono stati approvati progetti per 14,5 milioni di euro e nell'anno successivo per un valore pari a 8 milioni di euro.

Cooperazione Italia-Francia e Italia-Svizzera

I due Programmi di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia e Italia-Svizzera hanno una dinamica simile, anche se differiscono notevolmente per costo ammesso (il primo è circa quattro volte il secondo) e per numero di progetti approvati (il primo è circa il doppio del secondo). In entrambi i casi, l'approvazione dei primi progetti è avvenuta nella seconda metà del 2008. Nel corso del 2011 il numero dei nuovi progetti approvati (Figura 1.5) così come il loro valore finanziario (Figura 1.4) è risultato significativo. Si contano, per il programma di Cooperazione Italia-Svizzera, 3 progetti molto rilevanti con costo ammesso pari a 1,4 milioni di euro e, per il programma di Cooperazione Italia-Francia, 7 progetti di rilievo pari a 5,8 milioni di euro.

Altri programmi di Cooperazione

Il Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino conta 14 progetti, 12 dei quali avviati nel corso del 2009 e 2 (di minore entità) avviati nel corso del 2011. Il Programma di Cooperazione interregionale ha un solo progetto approvato ed avviato. Al contrario degli altri Programmi di cooperazione territoriale, nessun progetto è ancora concluso.

Sviluppo rurale

Il Programma di Sviluppo rurale è parzialmente influenzato dai trascinamenti della precedente programmazione e non presenta variazioni sostanziali nel costo ammesso per il periodo 2007-2009, mentre registra un incremento sostanziale nel primo semestre 2010 (17,8 milioni di euro) a seguito dell'approvazione di 3.862 nuovi progetti. Nel corso del secondo semestre 2011 vi è una crescita ancora più significativa (23,4 milioni di euro) dovuta all'approvazione di 9.453 nuovi progetti. Molto elevato risulta il livello degli impegni e dei pagamenti (superiori all'85% del costo ammesso).

FAS Valle d'Aosta

Infine, per il Programma FAS Valle d'Aosta, nel corso del secondo semestre 2007, sono stati approvati alcuni servizi, successivamente ricompresi nel progetto Telemedicina, mentre, nel 2008, anno di approvazione del Programma, sono stati approvati prevalentemente progetti di assistenza tecnica. Si evidenzia l'importante sforzo del governo regionale che ha consentito, anche a fronte della temporanea assenza della quota di cofinanziamento statale, l'avvio, nel corso del 2009, di stralci di progetti di ampia dimensione, tra cui la progettazione della nuova sede del Polo universitario di Aosta. Nel secondo semestre 2010, si osserva un notevole incremento del costo ammesso (pari a 5,6 milioni di euro), soprattutto a seguito dell'approvazione di progetti volti alla valorizzazione dei parchi del Gran Paradiso e del Mont Avic (progetto Giroparchi) e nel secondo semestre 2011 un ulteriore incremento (3,7 milioni di euro) dovuto principalmente all'incremento della dotazione finanziaria per la realizzazione del Polo universitario e all'approvazione del progetto per la messa in opera di servizi di info-mobilità nel Nord-Ovest, con un costo ammesso di quasi 1 milione di euro, avviato a seguito degli esiti dello studio di fattibilità.

Figura 1.3: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Programma, al 31.12.2011

1.4 L'avanzamento semestrale del numero dei progetti, complessivo e per Programma

In questa sezione si commentano i dati di avanzamento fisico dei progetti progressivamente attivati, complessivamente e per programma, nel periodo dal gennaio 2007 al dicembre 2011, facendo riferimento alle Figure 1.4 e 1.5 e al Report 3.6 in Allegato.

Numero progetti

Complessivamente, **i progetti approvati sono 29.081**, dei quali 26.250 nell'ambito del Programma di Sviluppo rurale e 2.831 nell'ambito degli altri programmi. In particolare:

- Competitività regionale: 125 progetti;
- Occupazione: 2.594 progetti;
- Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia: 51 progetti;
- Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera: 26 progetti;
- Cooperazione transnazionale Spazio alpino: 14 progetti;
- Cooperazione interregionale: 1 progetto;
- Sviluppo rurale: 26.250 progetti;
- FAS-Valle d'Aosta: 20 progetti[15].

Avanzamento semestrale

La Figura 1.4 presenta l'avanzamento semestrale complessivo per numero di progetti approvati, avviati e conclusi nei dieci semestri del periodo considerato, avendo come riferimento tutti i programmi della Politica regionale di sviluppo. Per una lettura più agevole dell'evoluzione nel periodo, la figura presenta anche l'avanzamento semestrale relativo ai 2.831 progetti attivati con gli altri programmi, senza considerare i 26.250 progetti relativi al Programma di Sviluppo rurale.

Figura 1.4: Avanzamento semestrale numero progetti approvati, avviati e conclusi della Politica regionale di sviluppo 2007/13, al 31.12.2011

La successiva Figura 1.5 fornisce il dettaglio dell'avanzamento semestrale per numero di progetti approvati, avviati e conclusi per singolo Programma, al 31.12.2011.

L'avanzamento fisico e finanziario

Confrontando l'evoluzione del numero dei progetti approvati, avviati e conclusi nelle Figure 1.4 e 1.5 emerge che la dinamica dell'avanzamento fisico semestrale è dettata dall'andamento dei progetti del Programma di Sviluppo rurale e in misura inferiore da quelli del Programma Occupazione. Questo è chiaramente dovuto alla forte sproporzione tra i progetti approvati nel Programma di Sviluppo rurale rispetto a tutti gli altri programmi, e, escludendo quest'ultimo, tra il Programma Occupazione e i rimanenti.

E' da notare che **la differente numerosità di progetti in generale non è associata ad una minore o maggiore importanza dei programmi** (anche in termini finanziari), ma piuttosto dalle tipologie dei progetti finanziabili dai programmi stessi.

15 Sono ricomprese 5 operazioni, relative ai sondaggi archeologici aree Sud e Nord, al piano urbanistico di dettaglio e alle progettazioni preliminare, definitiva ed esecutiva e servizi connessi, alla validazione delle fasi di progettazione che fanno tutte riferimento al progetto di realizzazione del Polo universitario di Aosta.

Dalle precedenti argomentazioni risulta che l'informazione fornita dall'avanzamento fisico per programma da sola abbia poca rilevanza e che quindi vada interpretata in combinazione con l'avanzamento finanziario e perciò congiuntamente alla Figura 1.3. Si è, quindi, preferito anticipare il commento dell'avanzamento fisico per programma nel precedente paragrafo.

Figura 1.5: Avanzamento semestrale numero progetti approvati, avviati e conclusi della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Programma, al 31.12.2011

2. L'AVANZAMENTO FINANZIARIO RISPETTO AGLI OBIETTIVI

2.1 L'avanzamento finanziario annuale complessivo per obiettivo specifico

Le performance finanziarie per obiettivo specifico

L'avanzamento finanziario ha interessato **interventi mirati su tutti i 21 obiettivi specifici** individuati nel Documento unitario di programmazione (DUP).

Tabella 2.1: Avanzamento finanziario per obiettivo specifico della Politica regionale di sviluppo 2007/13, al 31.12.2011

	Descrizione obiettivo specifico	Costo ammesso	Impegni	Pagamenti
1	Implementare i centri di competenza e i network per la creazione di conoscenza e il trasferimento di tecnologie e processi innovativi	5.569.849	2.963.079	1.013.786
2	Promuovere l'alta formazione e la ricerca tecnico-scientifica, anche attraverso l'utilizzo di reti dedicate	4.008.897	3.392.921	2.451.677
3	Sviluppare la partecipazione attiva a reti di R&ST anche di valenza comunitaria	1.370.021	1.319.811	392.420
4	Potenziare le competenze per sviluppare l'approccio bottom-up	180.000	180.000	0
5	Sostenere e attrarre imprese, industriali e dei servizi, ad elevato contenuto di conoscenza, anche mediante politiche attive del lavoro e promozione di cluster	8.281.809	6.165.526	2.917.030
6	Favorire la qualità imprenditoriale, la diversificazione e l'integrazione delle attività rurali	5.118.552	3.075.234	952.982
7	Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi	18.503.073	8.265.943	4.149.591
8	Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio	86.456.990	79.395.695	74.247.256
9	Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili	14.671.188	5.784.767	2.251.787
10	Promuovere l'efficacia dei sistemi di prevenzione e gestione dei rischi, anche mediante accordi e reti sovra regionali	8.449.442	8.449.442	4.590.902
11	Favorire le attività agricole e forestali che riducono i rischi di erosione e di dissesto	549.020	549.020	435.200
12	Migliorare i collegamenti da e verso l'esterno, anche assicurando l'aggancio alle grandi reti e l'accessibilità alle aree marginali della regione	1.582.354	1.582.354	453.734
13	Ampliare la dotazione di infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti, le competenze e la diffusione delle nuove tecnologie	11.089.486	7.498.871	2.964.922
14	Realizzare l'integrazione regionale del sistema dell'istruzione e della formazione professionale e adattarla ai nuovi bisogni	6.215.852	5.563.176	2.371.364
15	Favorire gli scambi di esperienze e l'integrazione dei sistemi educativi e formativi da una parte e dall'altra della frontiera	2.052.430	2.052.430	1.088.919
16	Rafforzare il sistema regionale delle politiche del lavoro	7.853.513	7.811.211	4.101.534
17	Rafforzare gli strumenti per l'inclusione sociale e migliorare la partecipazione al mercato del lavoro	30.182.187	27.711.204	12.418.941
18	Qualificare i servizi turistici legati alla valorizzazione del territorio e sviluppare l'integrazione tra le attività economiche connesse al turismo	7.387.031	6.758.770	1.484.264
19	Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale	25.204.624	20.216.282	12.396.487
20	Migliorare la competitività e valorizzare la qualità delle produzioni agricole	4.655.792	4.401.884	3.285.871
21	Promuovere l'efficienza e l'efficacia dei Programmi attraverso azioni e strumenti di supporto	2.641.007	2.500.551	1.743.334
	Totale DUP	252.023.115	205.638.171	135.712.003

Come si può osservare, nella Tabella 2.1 e, in Allegato, nel Report 2.1, per 20 obiettivi specifici l'avanzamento finanziario ha riguardato oltre che i costi ammessi anche il volume degli impegni e dei pagamenti. *Sull'OS4 Potenziare le competenze per sviluppare l'approccio bottom-up* non si sono ancora registrati pagamenti.

Il livello di concentrazione degli interventi rispetto agli obiettivi specifici

In particolare, l'avanzamento finanziario **si concentra su 6 obiettivi specifici**[16], cui si riferiscono il 73,8% dei costi complessivamente ammessi, il 72,4% degli impegni assunti ed il 79,9% dei pagamenti erogati. I sei OS che conseguono le *performance* di avanzamento finanziario più limitate presentano complessivamente costi ammessi pari solamente al 3,3% del totale degli interventi della Politica regionale di sviluppo[17].

L'evoluzione temporale dell'avanzamento finanziario

Nella Figura 2.1 che segue, in relazione a ciascun obiettivo specifico (la cui descrizione è presentata nella Tabella 2.1), si riporta l'evoluzione annuale, nel periodo 2007-2011, dell'avanzamento finanziario per costo ammesso, impegni e pagamenti. Anche graficamente, risulta evidente la considerevole differenziazione dello stato di attuazione finanziaria verso i vari obiettivi. Per l'anno 2011, si può osservare un avanzamento finanziario significativo ad esempio per i seguenti obiettivi: *OS 12 Migliorare i collegamenti da e verso l'esterno, anche assicurando l'aggancio alle grandi reti e l'accessibilità alle aree marginali della regione; OS 20 Migliorare la competitività e valorizzare la qualità delle produzioni agricole; OS 06 Favorire la qualità imprenditoriale, la diversificazione e l'integrazione delle attività rurali*.

Si conferma, anche per il 2011, la **rilevanza finanziaria dell'*OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio*** in termini di costo ammesso, per complessivi 86,4 milioni di euro, pari al 34,3% del totale DUP. In termini di attuazione finanziaria dell'obiettivo, gli impegni sono pari al 91,8% del totale costo ammesso ed i pagamenti sono pari al 93,5% del totale impegni.

Nel 2011, in termini di costo ammesso, si è registrata una **crescita consistente anche in relazione** all'***OS17 Rafforzare gli strumenti per l'inclusione sociale e migliorare la partecipazione al mercato del lavoro***.

16 I sei Obiettivi specifici con avanzamento finanziario più elevato al 31 dicembre 2011, per costo ammesso (complessivamente oltre 186 milioni di euro) sono: *08 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio, 17 Rafforzare gli strumenti per l'inclusione sociale e migliorare la partecipazione al mercato del lavoro; 19 Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale; 07 Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi; 09 Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili; 13 Ampliare la dotazione di infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti, le competenze in materia e favorire la diffusione delle nuove tecnologie.*

17 I sei Obiettivi specifici con avanzamento finanziario più limitato, per costo ammesso (complessivamente circa 8,4 milioni di euro) sono: *21 Promuovere l'efficienza e l'efficacia dei Programmi attraverso azioni e strumenti di supporto; 15 Favorire gli scambi di esperienze e l'integrazione dei sistemi educativi e formativi da una parte e dall'altra della frontiera; 12 Migliorare i collegamenti da e verso l'esterno, anche assicurando l'aggancio alle grandi reti e l'accessibilità alle aree marginali della regione; 3 Sviluppare la partecipazione attiva a reti di R&ST anche di valenza comunitaria; 11 Favorire le attività agricole e forestali che riducono i rischi di erosione e di dissesto; 4 Potenziare le competenze per sviluppare l'approccio bottom-up.*

Figura 2.1: Avanzamento finanziario annuale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per obiettivo specifico, al 31.12.2011

2.2 Il contributo dei programmi agli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo

Questo paragrafo presenta il contributo dei singoli programmi agli obiettivi della Politica regionale di sviluppo, rilevabile dai Report 2.2.1-2.2.9 tratti dal SISPREG. Si può notare:

Competitività regionale

- nell'ambito del Programma **Competitività regionale** (COM) i **progetti approvati sono 125** (erano 77 al 31.12.10), per un **valore complessivo di 50,6 milioni di euro** (49,5 al 31.12.2010) ed un **costo medio per progetto di 405.000 euro** (al 31.12.2011 erano 644.000). Tali progetti contribuiscono al conseguimento di 10 obiettivi specifici. Gli obiettivi specifici sui quali si concentrano maggiormente le risorse ammesse sono l'*OS19 Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale* (36,4%, con 7 progetti); l'*OS9 Promuovere lo sfruttamento efficiente delle fonti rinnovabili* (15,3%, con 5 progetti); l'*OS5 Sostenere e attrarre imprese, industriali e dei servizi, ad elevato contenuto di conoscenza, anche mediante politiche attive del lavoro e promozione di cluster* (13,4%, con 57 progetti ammessi). Il 13,0% delle risorse è focalizzato sull'*OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio,* mentre l'11,8% riguarda l'*OS7 Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi*;

Occupazione

- il Programma **Occupazione** (OCC) contribuisce a 12 obiettivi (con un incremento rispetto al 2010 degli *OS4* e *OS5*), con un totale di **2.594 progetti approvati** (1.682)**, per circa 50,5 milioni di euro** (42,4**) ed un costo medio per progetto di 19.500 euro** (25.200). Il 59,0% (51,6%) delle risorse in termini di costo ammesso sono orientate verso l'*OS17 Rafforzare gli strumenti per l'inclusione sociale e migliorare la partecipazione al mercato del lavoro*. Complessivamente, i progetti approvati su tale obiettivo sono 2.323 (1.496), per un importo medio di euro 12.836 (14.625) e costituiscono ben l'89,6% del totale progetti approvati nell'ambito del Programma. Il secondo obiettivo specifico su cui insiste maggiormente il Programma Occupazione (15,5% del totale costi ammessi) è l'*OS16 Rafforzare il sistema regionale delle politiche del lavoro* con 118 progetti in gran parte impegnati e un livello dei pagamenti pari al 52,5% degli impegni. Sull'*OS14* Realizzare l'i*ntegrazione regionale del sistema dell'istruzione e della formazione professionale e adattarla ai nuovi bisogni,* come già per il 2010, sono orientati 48 progetti, principalmente corsi di formazione, con risorse di 5,3 milioni di euro ed un costo per progetto di 111.000 euro;

Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia

- il Programma di **Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia** (IFR) è il programma che ha orientato i propri progetti verso il maggior numero di obiettivi specifici: nel complesso 18 sui 21 complessivi, per i **51 progetti approvati** (40 al 31.12.2010). Un elevato volume di risorse ammesse (20,2% del totale) è riferibile all'*OS10 Promuovere l'efficacia dei sistemi di prevenzione e gestione dei rischi, anche mediante accordi e reti sovra regionali*, con 7 progetti (5) ad un costo medio di quasi 1 milione di euro. All'*OS19 Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale* è rivolto il 14,2% dei costi ammessi, per un **valore immutato rispetto al 2011 di circa 4,7 milioni di euro ed un costo medio dei 6 progetti di 780.000 euro**. Il 9,3% delle risorse complessive è indirizzato all'*OS9 Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili*;

Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera

- i **26 progetti** (21 nel 2010) del Programma di **Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera** (ICH) approvati concorrono alla realizzazione di 8 obiettivi specifici (*OS8, 9, 10, 12, 13, 17, 18, 19* e *21*), con un **costo complessivo ammesso di circa 8,9 milioni di euro ed un costo medio per progetto di 342.000 euro**. Il 41,4% delle risorse approvate riguarda 6 progetti relativi all'*OS18 Qualificare i servizi turistici legati alla valorizzazione del territorio e sviluppare l'integrazione tra le attività economiche connesse al turismo;*

Cooperazione transnazionale Spazio alpino

– l'avanzamento finanziario del Programma di **Cooperazione transnazionale Spazio alpino** (SAL), in termini di costo ammesso, ammonta complessivamente a 3 milioni di euro. Il programma è orientato verso 6 obiettivi specifici (*OS7, 8, 9, 10, 11, 12*). I **progetti approvati sono complessivamente 14** (12)**, per un costo medio di 212.000 euro**;

Cooperazione interregionale

– **un primo progetto legato al Programma Cooperazione interregionale è orientato all'*OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio*,** per un costo ammesso ed impegno di spesa per 186.000 euro e pagamenti al 31.12.2011 per il 33%;

Sviluppo rurale

– **la quasi totalità (97,0%) dei progetti approvati per il Programma di Sviluppo rurale (PSR) riguardano l'*OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio* con un costo ammesso totale di 71,2 milioni di euro (41,8) ed un costo medio di 2.770 euro**. L'obiettivo viene perseguito attraverso le misure 'Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane' e 'Pagamenti agroambientali'. Il contributo del PSR all'*OS20* (per 429 progetti, per 3,0 milioni di euro complessivi ed un importo medio di 7.023 euro) avviene attraverso le due misure: (i) 'Insediamento di giovani agricoltori' e (ii) 'Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali'. Nel 2011, verso l'*OS7 Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta dei servizi* sono stati approvati complessivamente 42 progetti per un valore di circa 6,8 milioni di euro ed un costo unitario di 161.000 euro e verso l'*OS9 Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili* sono stati approvati complessivamente 54 progetti (rispetto ai complessivi 17, al 31.12.2010), per un importo complessivo di 2,5 milioni di euro e unitario di 45.878 euro. All'*OS6 Favorire la qualità imprenditoriale, la diversificazione e l'integrazione delle attività rurali* sono rivolti 228 progetti con un'incidenza di costo ammesso pari al 3,6% del totale PSR. Nel corso del 2011, un primo contributo è stato indirizzato verso l'*OS5 Sostenere e attrarre imprese, industriali e dei servizi, ad elevato contenuto di conoscenza, anche mediante politiche attive del lavoro e promozione di cluster*, con 40 progetti complessivi per un valore di euro 256.218 ed un costo unitario di euro 6.400 circa;

FAS - Valle d'Aosta

– i **20 progetti approvati** nel quadro del Programma **FAS Valle d'Aosta** sono focalizzati su quattro obiettivi specifici: *OS1 Implementare i centri di competenza e i network per la creazione di conoscenza e il trasferimento di tecnologie e processi innovativi* (26,7%); *OS13 Ampliare la dotazione di infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti, le competenze in materia e favorire la diffusione delle nuove tecnologie* con risorse pari al 26,4% del totale ammesso; *OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio* con il 20,8%; *OS7 Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi* (17,8%). Gli altri tre obiettivi specifici del DUP interessati sono: l'*OS19 Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale* (5,2%); l'*OS21 Promuovere l'efficienza e l'efficacia dei Programmi attraverso azioni e strumenti di supporto* (1,9%); l'*OS12 Migliorare i collegamenti da e verso l'esterno, anche assicurando l'aggancio alle grandi reti e l'accessibilità alle aree marginali della regione* (1,1%). Complessivamente, il volume di risorse relative ai 20 progetti FAS approvati è di circa **19,2 milioni di euro, corrispondente a 960.000 euro per progetto**.

La Figura 2.2 che segue rappresenta il contributo dei singoli programmi al raggiungimento degli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo 2007/13 sulla base del costo ammesso e permette di cogliere, in una visione d'insieme, gli aspetti di integrazione e sinergia dei programmi.

La maggior concentrazione, con sette programmi, si ha verso l'*OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio* (COM, IFR, ICH, SAL, PSR, FAS, INT) e **con sei**

programmi, verso l'***OS7 Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi*** (COM, OCC, IFR, SAL, PSR, FAS).

Seguono, focalizzati da cinque programmi, l'***OS9 Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili*** (COM, IFR, ICH, SAL, PSR); l'***OS13 Ampliare la dotazione di infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti, le competenze e la diffusione delle nuove tecnologie*** (COM, OCC, IFR, ICH, FAS); l'***OS21 Promuovere l'efficienza e l'efficacia dei programmi attraverso azioni e strumenti di supporto*** (COM, OCC, IFR, ICH, FAS).

Sette obiettivi specifici (un terzo del totale degli OS) vedono la partecipazione di due programmi operativi.

Agli obiettivi specifici *OS4 Potenziare le competenze per sviluppare l'approccio bottom-up* e *OS16 Rafforzare il sistema regionale delle politiche del lavoro* concorre il solo Programma Occupazione.

Figura 2.2: Contributo dei Programmi (in termini di costo ammesso) agli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo 2007/13, al 31.12.2011

2.3 L'avanzamento finanziario rispetto alle Priorità del QSN

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) è il documento che gli Stati membri hanno presentato alla Commissione europea per dare indirizzo strategico alla politica di coesione. Il QSN Italia 2007/13, approvato con decisione della Commissione del 13 luglio 2007, considera: la strategia e le priorità; la lista dei programmi operativi e la loro allocazione finanziaria, per Obiettivo e per Fondo; la dimostrazione del rispetto del principio di addizionalità.

Le priorità del Quadro Strategico Nazionale

Il **QSN Italia si articola su 10 priorità**:
1. Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane;
2. Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività;
3. Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo;
4. Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale;
5. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo;
6. Reti e collegamenti per la mobilità;
7. Competitività dei sistemi produttivi e occupazione;
8. Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani;
9. Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse;
10. Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci.

Nel complesso:
- tutte le 10 priorità definite dal QSN trovano riscontro in alcuni tra gli obiettivi specifici della strategia regionale della Valle d'Aosta;
- tutti i 21 obiettivi specifici della strategia regionale sono messi in gioco al fine di realizzare le priorità definite dal QSN (nessun obiettivo regionale risulta estraneo alla strategia nazionale);
- ciascun obiettivo specifico a valenza nazionale, senza esclusioni, si pone in relazione diretta con uno o più obiettivi specifici a valenza regionale.

Le priorità del QSN non comprendono gli obiettivi relativi ai programmi di Sviluppo rurale, che sono invece considerati e strutturati nel Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo rurale (PSN).

Il livello di concentrazione della Politica regionale di sviluppo rispetto alle priorità del QSN

Come evidenziato nella Figura 2.3, l'attuazione finanziaria[18] della Politica regionale di sviluppo risulta **concentrata, principalmente, verso la priorità 5 del QSN *Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo*** che presenta costi ammessi per 57,4 milioni di euro, pari al 35% circa del totale (165,2 milioni di euro, al netto del PSR). Livelli significativi di attuazione, che presentano un profilo omogeneo, si registrano rispetto alle priorità del QSN: *7. Competitività dei sistemi produttivi e occupazione; 3. Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo*; *1. Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane*; *2. Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività.*

Minor rilievo è stato raggiunto rispetto alle priorità QSN *4. Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale*, *6. Reti e collegamenti per la mobilità*, *10. Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci*. Verso le priorità *9. Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse* e *8. Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani* si è avuto, nel 2011, un primo avvio dell'attuazione.

18 Cfr. in Allegato: Report SISPREG 2.3 e da 2.4.1 a 2.4.9.

Figura 2.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 rispetto alle Priorità del QSN, al 31.12.2011

	1. Risorse umane	2. Ricerca e innovazione	3. Energia e ambiente	4. Inclusione, qualità della vita, attrattività	5. Risorse naturali e culturali	6. Reti e collegamenti per la mobilità	7. Competitività e occupazione	8. Città e sistemi urbani	9. Apertura internazionale	10. Governance
Costo Ammesso	19.372.798	19.505.449	21.106.966	7.439.629	57.399.767	6.712.091	22.392.227	2.591.081	2.555.463	6.139.733
Impegni	18.528.378	14.628.541	14.537.452	7.439.629	40.264.222	3.121.475	19.303.427	2.591.081	2.555.463	5.993.774
Pagamenti	8.902.718	5.935.760	7.267.744	2.134.053	20.181.597	724.291	8.765.687	540.940	496.531	4.472.953

Nota: non comprende l'avanzamento finanziario del Programma di Sviluppo rurale, perché non pertinente rispetto alle Priorità del QSN

3. LE CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

3.1 L'avanzamento finanziario complessivo e semestrale, per natura dell'operazione

Le tipologie di intervento

Gli interventi avviati nell'ambito della Politica regionale di sviluppo hanno caratteristiche molto diverse e presentano differenti livelli di complessità attuativa. La Figura 3.1 e la Tabella 3.1 mostrano che al 31 dicembre 2011 le **tipologie di intervento più rilevanti,** dal punto di vista finanziario, continuano ad essere:

- i ***Contributi alle imprese***[19] che pesano per il 39,3% sul costo ammesso complessivo e fanno riferimento quasi interamente (94%) all'erogazione di indennità e rimborsi a favore delle imprese, soprattutto le imprese agricole beneficiarie del Programma di Sviluppo rurale;
- le ***Azioni di sistema***[20] sono la seconda tipologia di intervento per rilevanza finanziaria (con il 22,6% del costo ammesso complessivo) e comprendono attività volte a sostenere la riqualificazione del sistema di intervento regionale in determinati settori e a beneficio di una pluralità di soggetti. Si tratta di azioni finanziate in prevalenza dal programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (57%), dalla Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera (15%) e dal FAS (11%);
- le ***Infrastrutture***[21] pesano per il 18% sul costo ammesso complessivo e sono finanziate per l'81% dal Programma Competitività regionale e per la parte restante dal Programma FAS;
- i ***Servizi alle persone***[22] assorbono il 10,9% del costo ammesso complessivo. Si tratta prevalentemente di attività di formazione e percorsi integrati di istruzione, stage e tirocini volti ad accrescere l'occupabilità, il capitale umano o l'inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili e sono per l'85% finanziati nell'ambito del Programma Occupazione. Contribuisce anche il Programma FAS con il progetto Telemedicina;
- una quota minoritaria del costo ammesso è assorbita dai ***Contributi ad enti pubblici***[23] (3,0%), ***Contributi alle persone***[24] (1,9%) e ***Servizi alle imprese***[25] (0,3%).

---

19 '*Contributo alle imprese (investimento)*': concessione di un contributo, ad una singola impresa, per la realizzazione di un proprio progetto di investimento. '*Contributo alle imprese (indennità, rimborso, ...)*': concessione di un contributo, ad una singola impresa, per la realizzazione di determinate attività (ad es. insediamento giovani agricoltori, accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali, indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane, pagamenti agro ambientali).

20 '*Azione di sistema*': qualificazione del sistema regionale in un determinato settore, rivolgendosi, direttamente o indirettamente, ad una pluralità di 'Beneficiari/Utenti finali'. In particolare, può riguardare: l'accompagnamento di processi di riforma o politiche innovative che impattano sull'intero sistema; la messa a sistema, all'interno di un comparto o di un settore, di processi e progetti che insistono sulla stessa tipologia di utenza o su uno stesso territorio (ad es. marketing territoriale, progetti integrati); la sperimentazione e l'applicazione di prototipi e modelli di programmazione, gestione e valutazione; il trasferimento di esperienze significative tra amministrazioni e territori; il sostegno, la qualificazione e lo sviluppo di sistemi settoriali (ad es. beni culturali, formazione, istruzione e lavoro).

21 '*Infrastruttura*': è uno degli elementi che vanno a strutturare un ambiente costruito per adeguarlo a particolari esigenze dell'uomo. Specificatamente tutto quello che consente di far muovere persone e merci da una località all'altra (strade, autostrade, ferrovie, piste ciclabili, trasporti urbani), le reti di comunicazione (telefonica, internet, televisiva, radiofonica), vitali (acquedotti), di scarico (fognature) e per il trasporto dei materiali energetici. Sono, invece, puntuali, le infrastrutture relative a edifici industriali, culturali, per l'istruzione, la sanità e i servizi sociali, l'infanzia. Possono ricomprendere anche tipologie differenti, come nel caso dei progetti di rinnovamento urbano o rurali.

22 '*Servizio alle persone*': erogazione di uno o più servizi, alla generalità dei cittadini, per il soddisfacimento di determinati bisogni pubblici.

23 '*Contributo a enti pubblici*': concessione di un contributo, a un ente pubblico, per la realizzazione di propri investimenti immateriali o attività accessorie (ad es. audit energetici).

24 '*Contributo alle persone*': concessione di un contributo, ad un soggetto appartenente ad una determinata tipologia di beneficiario (ad es. persone in cerca di prima occupazione, disoccupati in senso stretto, studenti, disabili, migranti, ecc.), per il perseguimento di una specifica finalità (ad es. buoni per la formazione permanente e l'alta formazione, borse di ricerca).

25 'Servizio alle imprese': erogazione di uno o più servizi, alle imprese, per il soddisfacimento di determinati bisogni diffusi.

Lo stato di avanzamento e la complessità di attivazione

L'avanzamento al 31 dicembre 2011 continua a riflettere la complessità di attivazione delle diverse tipologie di intervento[26] e lo stato di avanzamento dei programmi che alimentano le stesse tipologie.

Nel corso del 2011, il maggiore avanzamento finanziario nel costo ammesso si registra per i *Contributi alle imprese per indennità e rimborsi* che aumentano del 75,3%, oltre che per *Contributi alle persone* (+47,7%).

Nonostante la maggiore complessità attuativa, continua l'avanzamento finanziario nel costo ammesso degli *interventi infrastrutturali* che tra il 31 dicembre 2010 e il 31 dicembre 2011 cresce del +7,5% e delle *Azioni di sistema* (+17,7%).

Figura 3.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per natura dell'operazione, al 31.12.2011

	Azione di sistema	Infrastruttura	Servizio alle persone	Servizio alle imprese	Contrib. alle persone	Contrib. imprese (invest.)	Contrib. imprese (inden.)	Contrib. enti pubblici	Assistenza tecnica
Costo Ammesso	56.956.753	45.268.590	27.405.355	879.476	4.907.022	6.410.001	92.754.537	7.458.699	9.982.681
Impegni	50.181.254	29.025.877	23.055.281	879.476	4.135.903	732.052	86.013.588	1.772.718	9.842.023
Pagamenti	18.507.110	17.022.450	9.408.265	57.426	2.867.283	545.262	80.138.130	1.288.505	5.877.572

Tabella 3.1: Avanzamento finanziario per natura dell'operazione e Programma, al 31.12.2011

Natura dell'operazione	Costo ammesso	Composizione % Costo ammesso per programma)	Impegni / Costo ammesso (%)	Pagamenti/ Costo ammesso (%)	Pagamenti / Impegni (%)
Azioni di sistema					
Competitività regionale	3.767.682,15	6,6	33,8	22,3	65,7
Occupazione	2.512.185,76	4,4	98,3	59,2	60,2
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alpi	32.217.437,00	56,6	100,0	35,8	35,8
Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera	8.692.322,94	15,3	100,0	21,6	21,6
Cooperazione transnazionale Spazio alpino	2.970.205,00	5,2	100,0	60,1	60,1
Cooperazione interregionale	186.360,00	0,3	100,0	33,0	33,0
Sviluppo rurale	238.692,92	0,4	100,0	100,0	100,0
FAS Valle d'Aosta	6.371.867,50	11,2	33,4	10,5	31,3
Totale	*56.956.753,27*	*100,0*	*88,1*	*32,5*	*36,9*

26 Mentre i Contributi alle imprese relativi ad indennità e rimborsi e i Contributi alle persone presentano un costo medio per progetto relativamente contenuto e sono relativamente veloci da attivare, le Azioni di sistema e i progetti Infrastrutturali hanno un costo medio per progetto elevato e tempi di avvio e attuazione generalmente più lunghi.

Natura dell'operazione	Costo ammesso	Composizione % Costo ammesso per programma)	Impegni / Costo ammesso (%)	Pagamenti/ Costo ammesso (%)	Pagamenti / Impegni (%)
Infrastrutture					
Competitività regionale	36.732.510,37	81,1	67,4	43,2	64,1
FAS Valle d'Aosta	8.536.080,00	18,9	50,1	13,6	27,1
Totale	*45.268.590,37*	*100,0*	*64,1*	*37,6*	58,6
Servizi alle persone					
Competitività regionale	172.032,00	0,6	100,0	64,4	64,4
Occupazione	23.333.322,51	85,1	96,7	38,7	40,0
FAS Valle d'Aosta	3.900.000,00	14,2	7,9	7,1	89,8
Totale	*27.405.354,51*	*100,0*	*84,1*	*34,3*	40,8
Servizi alle imprese					
Competitività regionale	160.000,00	18,2	100,0	9,9	9,9
Occupazione	719.475,99	81,8	100,0	5,8	5,8
Totale	*879.475,99*	*100,0*	*100,0*	*6,5*	6,5
Contributi alle persone					
Competitività regionale	209.656,94	4,3	100,0	32,3	32,3
Occupazione	4.697.365,30	95,7	83,6	59,6	71,3
Totale	*4.907.022,24*	*100,0*	*84,3*	*58,4*	69,3
Contributi alle imprese (investimento)					
Competitività regionale	6.308.601,11	98,4	10,0	8,4	84,1
Occupazione	101.400,00	1,6	100,0	15,0	15,0
Totale	*6.410.001,11*	*100,0*	*11,4*	*8,5*	74,5
Contributi alle imprese (indennità, rimborso, ecc.)					
Competitività regionale	1.621.961,40	1,7	99,8	39,6	39,7
Occupazione	11.342.856,55	12,2	80,5	40,7	50,6
Sviluppo rurale	79.789.719,23	86,0	94,3	93,8	99,5
Totale	*92.754.537,18*	*100,0*	*92,7*	*86,4*	93,2
Contributo a enti pubblici					
Competitività regionale	354.591,65	4,8	76,8	31,8	41,4
Occupazione	324.607,08	4,4	100,0	-	-
Sviluppo rurale	6.779.500,00	90,9	17,3	17,3	100,0
Totale	*7.458.698,73*	*100,0*	*23,8*	*17,3*	72,7
Assistenza tecnica					
Competitività regionale	1.246.496,55	12,5	88,9	62,4	70,3
Occupazione	7.511.473,78	75,2	100,0	56,8	56,8
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alpi	646.727,83	6,5	100,0	70,4	70,4
Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera	207.586,05	2,1	100,0	65,1	65,1
FAS Valle d'Aosta	370.397,00	3,7	99,6	64,7	65,0
Totale	*9.982.681,21*	*100,0*	*98,6*	*58,9*	59,7

Fonte: elaborazioni su dati SISPREG

Figura 3.2: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per natura dell'operazione, al 31.12.2011

Le caratteristiche dei singoli progetti approvati ed avviati sono illustrate nell'**elenco dei progetti approvati disponibile nella sezione Europa del sito internet della Regione,** che si suggerisce di consultare all'indirizzo:
http://www.regione.vda.it/europa/nuova_programmazione_2007_2013/attuazione/ricerca_i.asp.

Le azioni di sistema

I 113 progetti approvati (di cui 106 avviati) nell'ambito delle *Azioni di sistema*, che presentano un costo medio di 504 mila euro, hanno registrato **un'accelerazione degli impegni** tra dicembre 2008 e giugno 2010. **A partire dal secondo semestre 2010 si è registrata soprattutto un'accelerazione dei pagamenti,** che hanno raggiunto, a dicembre 2011, il 36,9% degli impegni e il 32,5% del costo ammesso, grazie alla conclusione di 28 delle azioni di sistema avviate.

Cooperazione transfrontaliera

La maggior parte delle azioni di sistema approvate (55 su 113) sono progetti di *Cooperazione transfrontaliera* e riguardano, fra le varie tematiche affrontate, la protezione e la riqualificazione del territorio, lo sviluppo sostenibile, il sostegno alla mobilità di studenti e insegnanti e lo sviluppo di percorsi scolastici bilingui nonché la promozione di reti di imprese innovative. Sei delle azioni di sistema avviate a valere sui programmi di Cooperazione transfrontaliera risultano concluse al 31 dicembre 2011.

Occupazione

Il *Programma Occupazione* finanzia 25 delle azioni di sistema approvate, finalizzate al **rafforzamento del sistema regionale di orientamento, al sostegno all'imprenditorialità e all'accesso all'ICT e ad attività di sensibilizzazione e formazione degli operatori e degli attori locali coinvolti nella programmazione**. Undici delle azioni di sistema avviate dal programma Occupazione si sono concluse a fine 2011.

PSR

Nel 2011 si sono concluse anche dieci azioni di sistema approvate nell'ambito della **Misura 133 del PSR**, che hanno riguardato la promozione, a livello regionale e nazionale, dei prodotti annoverati nelle principali Denominazioni di Origine valdostane, quali la Fontina DOP, lo Jambon de Bosses DOP, il Lardo di Arnad DOP, e i vini appartenenti all'unica DOC regionale "Valle d'Aosta – Vallée d'Aoste".

Competitività regionale e FAS

Le azioni di sistema approvate a valere sui programmi *Competitività regionale* (3 progetti approvati) e *FAS* (6 progetti approvati) presentano un avanzamento più lento, anche per la loro maggiore complessità (il costo medio è infatti superiore al milione di euro). Rispetto al dicembre 2010 si registra comunque un'accelerazione della spesa, anche se un livello ancora relativamente basso di impegni (22,3% nel caso dei progetti a valere sul programma Competitività e 10,5% dei progetti a valere sul programma FAS). Nessuna delle azioni di sistema avviate su questi programmi risulta ancora conclusa.

Interventi infrastrutturali

Nonostante la maggiore complessità attuativa, è buono anche l'avanzamento degli ***interventi infrastrutturali***, che hanno registrato un'accelerazione sia degli impegni che dei pagamenti nel corso del 2011.
I **15 interventi** approvati e avviati sono molto rilevanti dal punto di vista finanziario, presentando un **costo medio di circa 3,0 milioni di euro**, e comprendono 14 interventi a valere sul Programma Competitività regionale e 1 a valere sul Programma FAS. In complesso, gli interventi infrastrutturali registrano, al 31 dicembre 2011, **impegni e pagamenti pari, rispettivamente, al 64,1% e 37,6% del costo ammesso**.

Competitività

Tra i progetti più significativi dal punto di vista finanziario, avviati con il finanziamento del *Programma Competitività regionale,* continuano a figurare gli interventi, descritti nei precedenti Rapporti di monitoraggio, di *"Valorizzazione del Forte di Bard"*, di realizzazione di un *"Centro visitatori del Parco naturale del Mont Avic"*, di "*Acquisizione e posa di tratte in fibra ottica"* lungo alcune via d'acqua della Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. e quelli di "*Riorganizzazione e riconversione produttiva delle aree Espace Aosta di Aosta e Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin"*.
Altri interventi infrastrutturali rilevanti nell'ambito del Programma Competitività in corso riguardano la *valorizzazione dei beni culturali*: si tratta degli interventi per i siti archeologici di Pont d'Ael a Aymavilles, della Porta Praetoria di Aosta, oltre agli interventi relativi al Castello di Quart.

FAS

Il più lento avanzamento finanziario dell'intervento infrastrutturale a valere sul *Programma FAS* risente della **complessità delle procedure da espletarsi** per l'avvio del *"Polo universitario di Aosta",* uno dei principali progetti cardine regionali, con un **costo finora ammesso di 8,5 milioni di euro, rispetto a 24,1 milioni di euro di costo previsto**.

I contributi alle imprese

I *Contributi alle imprese* comprendono contributi agli investimenti e contributi alle spese correnti in forma di indennità e rimborsi. **L'importo medio dei contributi agli investimenti** è pari a circa 427 mila euro (passando dai circa 485 mila euro dei 13 progetti di contributo agli investimenti delle imprese industriali e terziarie erogati dal Programma Competitività regionale, ai poco più di 50 mila euro dei due progetti a valere sul Programma Occupazione), mentre quello relativo alle **indennità** passa dai 3 mila euro del PSR, ai 9,2 mila euro dei progetti approvati sul Programma Occupazione (1.231 progetti), ai 43,8 mila euro dei 37 progetti approvati sul Programma Competitività regionale.

I contributi in forma di indennità e rimborsi presentano, fin dall'inizio del periodo di programmazione, **l'avanzamento finanziario e fisico più elevato**, soprattutto in relazione ai 26.198 progetti approvati nell'ambito del PSR per l'*Insediamento di giovani agricoltori*, *Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali*, le *Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane* e ai *Pagamenti agro-ambientali*. Gli interventi di sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori possono essere considerati progetti "integrati", nel senso che per l'avvio della nuova attività agricola l'imprenditore fruisce di diverse misure d'aiuto (cofinanziate o solo regionali) connesse fra loro. Sempre nell'ambito del PSR sono previsti anche contributi per la diversificazione in attività non agricole, che includono la realizzazione di piccoli impianti per la produzione di energia elettrica. I contributi a valere sul PSR hanno anche sostenuto piani di comunicazione e di marketing delle produzioni agricole regionali.

I contributi agli investimenti delle imprese industriali e artigiane

I *Contributi agli investimenti delle imprese* si riferiscono quasi interamente al *Programma Competitività regionale* (98,4% del costo ammesso) che comprende 13 progetti approvati, e 10 conclusi.
Anche il *Programma Occupazione* ha approvato 2 progetti di contributi agli investimenti delle imprese che riguardano in larga misura contributi ad attività di formazione continua e non sono ancora conclusi.

I contributi alle persone

I 997 progetti di *Contributi alle persone* approvati sono quasi tutti (994) a valere sul *Programma Occupazione,* hanno con un costo medio di 4.700 euro, e presentano un buon avanzamento finanziario in accelerazione dal giugno 2008 per gli impegni e dal giugno 2009 per i pagamenti. Al 31 dicembre 2011, 758 progetti sono stati avviati e 666 erano già stati conclusi, **gli impegni rappresentano l'84,3% del costo ammesso e i pagamenti il 58,4%**. Si tratta in larga misura di buoni per la formazione permanente e l'alta formazione, oltre che contributi per l'avvio di imprese da parte di persone in cerca di lavoro.

I servizi alle persone

I 206 progetti avviati e i 115 progetti già conclusi (su 220 approvati) relativi a *Servizi alle persone* registrano **impegni e pagamenti pari, rispettivamente, all'84,1% e al 34,3% del costo ammesso**. Come mostra il Report 4.2.2 in Allegato, si tratta, nella quasi totalità dei casi (204 avviati e 114 conclusi) di progetti che rientrano nel *Programma Occupazione* e che hanno un costo medio approvato di 124,6 mila euro. I progetti a valere sul Programma Occupazione prevedono borse di ricerca e attività di formazione e percorsi integrati di istruzione, stage e tirocini volti ad accrescere l'occupabilità, il capitale umano o l'inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili.

Il progetto *Telemedicina*

Degli altri due progetti che rientrano nei servizi alle persone, è particolarmente significativo il progetto "*Telemedicina",* del Programma FAS, con un costo ammesso di 3,9 milioni di euro, già illustrato nello scorso Rapporto di monitoraggio.

I servizi alle imprese

I *Servizi alle imprese,* con 8 progetti avviati (sui 9 approvati), riguardano soprattutto il *Programma Occupazione* (con 6 progetti avviati e 2 conclusi), e presentano pagamenti pari al 6,5% del costo ammesso. Si tratta in larga misura di progetti di formazione per le imprese.

I contributi agli enti pubblici: *rinnovamento villaggi rurali*

L'avanzamento finanziario dei *Contributi agli enti pubblici* è invece più lento della media. La crescita del costo ammesso nel corso del 2011 è stata del 10% (rispetto al +27,8% complessivo). Al dicembre 2011 dei **73 interventi** approvati (per un costo medio di 102 mila euro), ne risultavano avviati 57 e conclusi 8, con impegni e pagamenti pari rispettivamente al 23,8% e 17,3% del costo ammesso. Si tratta nella maggior parte (42 progetti) di progetti di rinnovamento dei villaggi rurali nell'ambito del Programma Sviluppo rurale (misura 322).

Assistenza tecnica

Completano il quadro le attività di *Assistenza tecnica* alla gestione dei programmi che pesano per il 4,0% sul costo ammesso complessivo e presentano impegni e pagamenti pari, rispettivamente, al 98,6% e al 58,9% del costo ammesso. I 173 interventi approvati (di cui 160 avviati e 90 conclusi), per un costo medio di poco meno di 58mila euro, riguardano soprattutto incarichi per l'assistenza tecnica all'attuazione, gestione e sorveglianza dei Programmi Occupazione (109 progetti approvati) e Competitività regionale (29 progetti approvati). Seguono gli incarichi di assistenza tecnica relativi ai Programmi di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (14 progetti approvati) e Italia-Svizzera (9 progetti approvati) e FAS (12 approvati).

3.2 L'avanzamento finanziario complessivo per strumento di attuazione

Gli strumenti di attuazione della Politica regionale di sviluppo presentano **diversi livelli di complessità e di rilevanza sotto il profilo dell'integrazione**. In particolare, sono stati approvati:

- *29.038 Progetti*, che rappresentano interventi ordinari attivati, di norma, attraverso procedure a bando con un costo medio modesto (intorno ai 6.100 euro) e assorbono il **70,4% del costo ammesso complessivo**;
- 24 *Progetti cardine regionali*[27], ovvero progetti, generalmente di natura infrastrutturale, destinati a promuovere lo sviluppo socio-economico regionale, valorizzando le risorse culturali e naturali e migliorando la mobilità interregionale e regionale, su cui si dovrebbero imperniare degli insiemi coerenti di progetti locali volti a favorire lo sviluppo locale e l'integrazione tra ambiti diversi di intervento**.** Si tratta di interventi significativi dal punto di vista finanziario con un costo medio di 2,3 milioni di euro. **I progetti cardine a regia regionale approvati assorbono il 22% del costo ammesso, mentre i progetti locali non sono ancora stati avviati**;
- 12 *Progetti strategici*, interventi di rilevanza regionale (in termini di investimento e/o di ricadute economiche, sociali e territoriali), di norma attivati a regia regionale. I progetti approvati assorbono il 5,1% del costo ammesso ed hanno un costo medio di 1,1 milioni di euro;
- 7 proge*tti riferiti ad un Piano integrato transfrontaliero*[28], che assorbono il 2,5% del costo ammesso complessivo e riguardano, per ora, il **solo Programma transfrontaliero Italia-Francia**.

Come mostrano la Tabella 3.2 e le Figure 3.3 e 3.4, nel corso del 2011 l'avanzamento fisico e finanziario maggiore si riscontra sugli interventi ordinari (i Progetti), comprendenti i numerosi contributi alle imprese agricole del Programma di Sviluppo rurale, caratterizzati da una minore complessità di attuazione rispetto agli interventi infrastrutturali e alle azioni di sistema che rappresentano la maggior parte dei Progetti strategici e dei Progetti cardine regionali.

27 Il numero di progetti cardine è inferiore a quello indicato nel Rapporto di Monitoraggio al 31-12.2010. La differenza è dovuta all'accorpamento, rispetto al precedente RDM, dei 5 PC relativi al Polo universitario in un solo progetto e all'aggiunta del PC relativo al Castello di Verrès sul Programma Competitività regionale.

28 '*Piano integrato transfrontaliero*': piano pluritematico, costituito da un insieme di progetti di cooperazione che riguardano settori e temi diversi, ma che hanno un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale di uno specifico territorio transfrontaliero.

Tabella 3.2: Avanzamento finanziario per strumento di attuazione e Programma, al 31.12.2011

Strumento di attuazione	Costo ammesso	Composizione % Costo ammesso per programma	Impegni / Costo ammesso (%)	Pagamenti / Costo ammesso (%)	Pagamenti / Impegni (%)
Progetto					
Competitività regionale	10.926.862,65	6,2	58,9	37,0	62,8
Occupazione	50.542.686,97	28,5	92,5	44,0	47,6
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alpi	17.343.508,83	9,8	100,0	41,5	41,5
Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera	3.139.668,99	1,8	100,0	15,8	15,8
Cooperazione transnazionale Spazio alpino	2.970.205,00	1,7	100,0	60,1	60,1
Cooperazione interregionale	186.360,00	0,1	100,0	33,0	33,0
Sviluppo rurale	86.807.912,15	49,0	88,3	87,9	9,5
FAS Valle d'Aosta	5.407.133,50	3,0	33,6	12,6	37,4
Totale	*177.324.338,09*	*100,0*	*87,6*	*63,6*	72,6
Progetto cardine regionale					
Competitività regionale	36.758.987,37	66,2	57,3	37,0	64,5
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alpi	1.025.000,00	1,8	100,0	5,4	5,4
Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera	3.987.800,00	7,2	100,0	31,4	31,4
FAS Valle d'Aosta	13.771.211,00	24,8	38,3	12,1	31,6
Totale	*55.542.998,37*	*100,0*	*56,4*	*29,8*	52,8
Progetto strategico					
Competitività regionale	2.887.682,15	22,4	93,0	45,7	49,1
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alpi	8.216.407,00	63,8	100,0	38,8	38,8
Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera	1.772.440,00	13,8	100,0	15,1	15,1
Totale	*12.876.529,15*	*100,0*	*98,4*	*37,1*	37,7
Piano integrato transfr.					
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alpi	6.279.249,00	100,0	100,0	25,0	25,0
Totale	*6.279.249,00*	*100,0*	*100,0*	*25,0*	25,0

Fonte: elaborazioni su dati SISPREG

Figura 3.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per strumento di attuazione, al 31.12.2011

	Progetto	Progetto cardine regionale (escl. PIT)	Progetto strategico	Piano integrato transfrontaliero
Costo Ammesso	177.324.338	55.542.998	12.876.529	6.279.249
Impegni	155.329.591	31.353.643	12.675.689	6.279.249
Pagamenti	112.800.850	16.569.968	4.772.845	1.568.340

Figura 3.4: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per strumento di attuazione, al 31.12.2011

I progetti ordinari

Al 31 dicembre 2011, dei *Progetti ordinari* approvati ne sono stati avviati 28.452 e conclusi 27.729, con **impegni e pagamenti pari rispettivamente all'87,6% e al 63,6% del costo ammesso**. La crescita del costo ammesso per questi progetti nel corso del 2011 è stata del 38,4%, in rallentamento rispetto alla crescita registrata nel 2010. La maggior quota di costo ammesso e di avanzamento finanziario (in termini di impegni e pagamenti) è ascrivibile ai contributi alle imprese (PSR) e agli interventi formativi (Occupazione). Un buon avanzamento finanziario si riscontra anche per i progetti a valere sui Programmi di Cooperazione Spazio Alpino e Italia-Francia, seguono il Programma Competitività regionale e Cooperazione interregionale, mentre è ancora limitato l'avanzamento dei progetti a valere sui Programmi FAS e Italia-Svizzera per quanto riguarda i pagamenti.

La tabella 3.3 riporta il peso finanziario e l'avanzamento di ognuno dei 24 *progetti cardine* e dei 6 progetti cardine riferiti al Piano integrato transfrontaliero approvati.

I progetti cardine regionali

Dei 24 *Progetti cardine regionali* approvati, **ne sono stati avviati 23** (Report 3.8) con impegni e pagamenti equivalenti rispettivamente al 56,4% e al 29,8% del costo ammesso. **4 progetti cardine sono stati conclusi**: si tratta di due *studi di fattibilità per la valorizzazione economica del Castello di Arvier, e per la valorizzazione e lo sviluppo dell'area megalitica di Saint-Martin de Corléans* (Programma Competitività), conclusi nel dicembre 2010 e dei progetti del Programma Italia-Svizzera: *Le pays du Cervin - Intégration du domaine touristique transfrontalier entre Valtournenche et Zermatt e Traversalp - Amélioration de la mobilité entre Valtournenche et Zermatt,* conclusi nell'ottobre 2011.

Sono stati avviati 11 dei 12 progetti cardine approvati a valere sul Programma Competitività regionale, tutti i 5 progetti cardine approvati sul Programma FAS, i 6 approvati sul Programma di Cooperazione Italia-Svizzera e l'unico approvato su Italia-Francia. I progetti più significativi dal punto di vista finanziario riguardano **azioni di sistema (11 progetti) e interventi infrastrutturali (9 progetti),** molti dei quali già illustrati nei procedenti Rapporti di monitoraggio.

I piani integrati transfrontalieri

Sono tutti partiti anche i 7 progetti riferiti al *Piano integrato transfrontaliero Espace Mont Blanc* approvati sul programma di Cooperazione Italia-Francia.

Tabella 3.3: Avanzamento dei Progetti Cardine approvati, al 31.12.2011

Titolo	Data approvazione	Data avvio	Data conclusione prevista	Costo ammesso	Impegni su Costo mmesso	Pagamenti su Costo ammesso
Programma Competitività regionale						
Attività di supporto alla selezione delle operazioni in materia di valorizzazione dei beni culturali: Castello di Verrès	04/12/2009	04/12/2009	31/12/2011	16.524,00	16.524,00	16.524,00
Contributo per la realizzazione di una centrale termica cogenerativa a favore di TELCHA s.r.l di Châtillon	05/06/2009			5.677.949,00		
Elaborazione di uno studio di fattibilità per la valorizzazione economica dei beni culturali: Castello di Arvier	04/12/2009	04/12/2009	31/12/2010	25.320,00	25.320,00	25.320,00
Interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree Espace Aosta di Aosta e ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin	29/02/2008	15/04/2008		11.570.691,74	5.794.924,95	3.532.422,44
Interventi di ristrutturazione e valorizzazione di un edificio sito nel comune di Champorcher finalizzato alla realizzazione di un centro visitatori del Parco naturale Mont Avic	21/11/2008	26/06/2009	31/12/2011	1.075.000,00	981.435,56	116.191,67
Intervento di recupero e valorizzazione della Porta Praetoria di Aosta	17/09/2010	17/09/2010	31/12/2015	1.300.000,00	1.213.532,48	11.141,65
Restauro del Castello di Quart	17/09/2010	17/09/2010	31/12/2015	1.370.000,00	1.062.337,96	
Studio di fattibilità architettonico-tecnologico finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo dell'area megalitica di Saint-Martin de Corléans	03/07/2009	03/07/2009	31/12/2010	172.032,00	172.032,00	110.753,42
Valorizzazione del Forte di Bard e copertura del cortile dell'Opera Carlo Alberto	21/12/2007	23/01/2008	31/12/2015	11.117.470,63	10.258.241,33	9.589.577,29
Valorizzazione del Pont d'Ael	17/09/2010	17/09/2010	31/12/2015	1.300.000,00	1.095.182,25	186.822,92
Valorizzazione economica dei beni culturali: Sito minerario di Brusson	27/11/2009	12/01/2010	31/12/2015	1.144.000,00	152.113,73	3.485,44
Valorizzazione economica dei beni culturali: Sito minerario di Saint-Marcel	27/11/2009	03/09/2010	31/12/2015	1.990.000,00	299.920,54	6.294,82

Titolo	Data approvazione	Data avvio	Data conclusione prevista	Costo ammesso	Impegni su Costo mmesso	Pagamenti su Costo ammesso
Programma di Cooperazione Italia-Francia						
Patrimoine transfrontalier au Petit-Saint-Bernard	26/11/2009	12/01/2010	12/01/2013	1.025.000,00	1.025.000,00	55.333,66
PIT Espace Mont Blanc - Autour du Mont-Blanc	26/11/2009	25/01/2010	25/01/2013	1.030.886,00	1.030.886,00	184.924,70
PIT Espace Mont Blanc - Camp de base	26/11/2009	25/01/2010	25/01/2013	964.834,00	964.834,00	173.124,41
PIT Espace Mont Blanc - Education à l'environnement Espace Mont-Blanc	26/11/2009	25/01/2010	21/01/2013	856.100,00	856.100,00	260.056,48
PIT Espace Mont Blanc - L'Espace Mont-Blanc: Saveurs d'hauteur	26/11/2009	25/01/2010	25/03/2012	792.064,00	792.064,00	457.997,87
PIT Espace Mont Blanc - Mobilité durable dans l'Espace Mont-Blanc	26/11/2009	25/01/2010	25/01/2013	1.031.000,00	1.031.000,00	230.515,22
PIT Espace Mont Blanc - Mont-Blanc Villages durables	26/11/2009	25/01/2010	25/01/2013	1.472.165,00	1.472.165,00	215.090,30
Programma di Cooperazione Italia-Svizzera						
Autour des barrages	18/12/2008	01/02/2009	31/07/2012	838.500,00	838.500,00	155.371,64
Biosphère Transfrontalière Val d'Hérens - Valpelline BTW	15/06/2010	31/08/2010	30/06/2013	635.000,00	635.000,00	
Grand Saint Bernard 360°	18/12/2008	01/02/2009	31/07/2012	578.500,00	578.500,00	147.617,11
Le pays du Cervin - Intégration du domaine touristique transfrontalier entre Valtournenche et Zermatt	18/12/2008	01/02/2009	31/10/2011	429.000,00	429.000,00	330.917,51
Traversalp - Amélioration de la mobilité entre Valtournenche et Zermatt	18/12/2008	01/02/2009	31/10/2011	344.000,00	344.000,00	314.203,60
Trekking autour du Cervin - Valorisation intégrée touristique transfrontalière	18/12/2008	01/02/2009	14/06/2012	1.162.800,00	1.162.800,00	304.309,14
Programma FAS						
Progetto Giroparchi - Valorizzazione del Parco naturale del Mont Avic	20/08/2010	12/02/2010	31/12/2013	1.031.400,00	107.167,28	17.532,20
Progetto Giroparchi - Valorizzazione del Parco nazionale del Gran Paradiso	20/08/2010	12/02/2010	31/12/2013	3.904.115,00	588.744,38	210.977,88
Realizzazione del Polo universitario di Aosta	11/09/2009	11/09/2009	31/12/2017	8.536.080,00	4.275.147,29	1.158.702,62
Studio di fattibilità per l'adeguamento e il miglioramento del collegamento ferroviario Aosta/Pré-Saint-Didier	16/04/2010	07/05/2010	30/06/2012	239.616,00	239.616,00	218.764,80
Studio preliminare all'attuazione del progetto Giroparchi	24/07/2009	30/08/2009	08/04/2010	60.000,00	58.602,96	57.704,13

I progetti strategici

Tutti i 12 Progetti strategici approvati sono stati avviati e nessuno è stato ancora concluso. In particolare si tratta di 2 progetti strategici approvati e avviati nell'ambito del Programma Competitività (costo medio di 1,4 milioni di euro) e di 6 progetti approvati e avviati nell'ambito del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (anche questi con un costo medio di quasi 1,4 milioni di euro) già descritti nello scorso Rapporto di Monitoraggio. Infine i 4 progetti strategici approvati e avviati su Italia-Svizzera hanno un costo medio di 443 mila euro.

3.3 L'avanzamento finanziario complessivo per tema prioritario

In relazione al tema prioritario di intervento, si ricorda che **tale classificazione non è applicabile ai progetti del Programma di Sviluppo rurale**. E' dunque possibile analizzare il tema prioritario solamente per i 2.831 progetti approvati nei Programmi Competitività regionale, Occupazione, Cooperazione transfrontaliera, Cooperazione interregionale e FAS.

I temi prioritari più rilevanti per costo ammesso

Come mostrano la Figura 3.5 ed il Report 3.7 in Allegato, al 31 dicembre 2011, sei temi prioritari concentrano più della metà (il 53,7%) del costo ammesso complessivo afferente ai programmi a cofinanziamento sopra indicati:

- *TP58 Protezione e conservazione del patrimonio culturale* che, con 12 progetti approvati e avviati e 1 concluso, ha un costo ammesso equivalente al 14,2% del totale;
- *TP66 Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro* che, con 482 progetti approvati e 363 avviati e 163 conclusi, concentra l'11,1% del costo ammesso totale;
- *TP09 Altre misure per stimolare la ricerca e l'innovazione* che, con 54 progetti approvati, 52 avviati e 23 conclusi, concentra il 7,3% del costo ammesso totale;
- *TP86 Valutazione e studi, informazione e comunicazione* che, con 64 progetti approvati, 60 avviati e 20 conclusi, concentra il 7,1% del costo ammesso totale;
- *TP50 Bonifica di siti industriali e terreni contaminati* che, con il progetto cardine avviato di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree Espace Aosta di Aosta e ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin, concentra anch'esso il 7% del costo ammesso totale;
- *TP56 Tutela e sviluppo del patrimonio naturale* che, con 9 progetti approvati e 8 avviati, rappresenta il 6,9% del costo ammesso totale.

Figura 3.5: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tema prioritario, al 31.12.2011

TP03 Trasferimento di tecnologie e miglioramento reti di cooperazione; **TP04** Supporto a R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca); **TP05** servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese; **TP06** Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici; **TP09** Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI; **TP10** Infrastrutture telefoniche **TP11** Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali ecc.); **TP13** Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari online, e-government, e-learning, e-partecipazione ecc.); **TP16** Ferrovie; **TP20** Autostrade; **TP26** Trasporti multimodali; **TP40** Energie rinnovabili: solare; **TP42** Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre; **TP43** Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica; **TP47** Qualità dell'aria; **TP49** Adattamento al cambiamento climatico e attenuazione dei suoi effetti; **TP50** Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati; **TP51** Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000); **TP53** Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici); **TP54** Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi; **TP56** Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale; **TP57** Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici; **TP58** Protezione e conservazione del patrimonio culturale; **TP61** Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale; **TP62** Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione; **TP63** Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive; **TP64** Sviluppo di servizi speciali per l'occupazione, la formazione e il sostegno connessi alla ristrutturazione settoriale; **TP65** Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro; **TP66** Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro; **TP68** Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese; **TP69** Misure

per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza alle persone non autosufficienti; **TP70** Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale; **TP71** Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro; **TP72** Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza; **TP73** Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità; **TP74** Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e innovazione , in particolare mediante studi post-graduate; **TP80** Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate; **TP85** Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni; **TP86** Valutazione e studi; informazione e comunicazione.

I temi prioritari che registrano difficoltà di attuazione

Tra i temi prioritari che registrano difficoltà di attuazione in relazione al numero di progetti avviati rispetto agli approvati e alla spesa, i seguenti emergono per rilevanza finanziaria e strategica[29]:

- *TP43 Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica*, che presenta un buon avanzamento fisico (con 25 progetti avviati sui 26 approvati), per un costo ammesso di più di 6 milioni di euro ed impegni pari solo al 10,6% del costo ammesso;
- *TP56 Tutela e sviluppo del patrimonio naturale* che registra impegni pari solo al 36,7% del costo ammesso (rispetto ad una media del 78,1%) e pagamenti pari al 7,7% del costo ammesso (rispetto ad una media del 36%);
- *TP13 Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari online, e-government, e-learning, e-partecipazione ecc.)* che, con 4 progetti approvati e avviati e 1 concluso, registra impegni e pagamenti pari rispettivamente al 40,8% e 16,0% del costo ammesso;
- *TP71 Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro,* con 36 progetti approvati per un costo ammesso di quasi 4,5 milioni di euro, che registra a fine 2011 solo 9 progetti conclusi ed una spesa sul costo ammesso del 20,5%;
- nel corso del 2011 si rileva un'accelerazione dell'avanzamento del *TP52 Promozione di trasporti urbani non inquinanti,* che era stato considerato tra i più critici nello scorso Rapporto di Monitoraggio, con l'avvio dell'unico progetto approvato e l'impegno di tutte le risorse allocate (1 milione di euro).

29 L'unico progetto presentato nell'ambito del TP 29 non è stato approvato.

4. I BENEFICIARI E GLI UTENTI FINALI

I **beneficiari** sono i **titolari dei progetti**: organismi e imprese pubbliche o private incaricate dell'organizzazione e della realizzazione delle azioni; operatori, organismi o imprese, pubbliche o private, responsabili dell'avvio e/o dell'attuazione delle operazioni; imprese pubbliche o private che realizzano un singolo progetto e/o ricevono l'aiuto pubblico.

Nell'ambito della programmazione 2007/13 della Regione Valle d'Aosta, i beneficiari sono fondamentalmente riconducibili a tre categorie: la Regione e suoi enti strumentali; Enti locali, istituzioni e altri enti pubblici; Imprese ed altri organismi privati.

Gli **utenti finali** sono, invece, i **soggetti che possono beneficiare degli effetti dei progetti** e possono essere, a seconda dei casi: imprese; centri di ricerca, consorzi (pubblico/privato, tra soggetti privati o tra soggetti pubblici), associazioni di categoria, cittadini, turisti, occupati, persone in cerca di prima occupazione, disoccupati, studenti, inattivi, gruppi vulnerabili (persone disabili/portatori di handicap fisici e/o mentali, migranti, minoranze ed altri soggetti svantaggiati).

Le due voci possono, dunque, presentare delle sovrapposizioni, anche se non esiste una perfetta coincidenza, dato che le categorie dei beneficiari sono meno numerose di quelle degli utenti finali.

4.1 L'avanzamento finanziario complessivo per tipologia di beneficiario

Le imprese

Dalla Figura 4.1. emerge con evidenza che le ***Imprese*** sono le principali beneficiarie degli interventi della Politica regionale di sviluppo. Esse sono, infatti, titolari di **27.089 progetti approvati**, per un costo ammesso equivalente al 37,8% del totale, e continuano a mostrare un'accelerazione significativa negli impegni e nella spesa, sin dal giugno 2009 (Fig.4.2). Come più volte ricordato i progetti si riferiscono, in larga misura, ai contributi alle imprese, e soprattutto a quelli del Programma di Sviluppo rurale per le imprese agricole. Per questa ragione, impegni e pagamenti relativi a queste tipologie sono molto elevati rispetto al costo ammesso.

Amministrazione regionale ed enti strumentali

Segue **l'*Amministrazione regionale*** che, con **1.655 progetti approvati,** 1.362 avviati e 1.132 conclusi, **gestisce direttamente quasi un quarto (24,7%) del costo ammesso complessivo, il 27,8% degli impegni complessivi, e pagamenti pari a quasi un quinto (19,9%) dei pagamenti complessivi**.
All'Amministrazione regionale si aggiungono gli ***Enti strumentali*** della Regione, che hanno avviato 10 progetti per un costo ammesso equivalente al 13,9% del totale. I progetti gestiti direttamente dall'Amministrazione regionale e dai suoi Enti strumentali sono in larga misura interventi infrastrutturali (come ad esempio il Polo universitario di Aosta), azioni di sistema (come ad esempio i progetti di animazione territoriale e quelli di scambio tra sistemi educativi come il progetto PEEF e il progetto Eurodyssée) e servizi rivolti alla collettività (come ad esempio le borse di ricerca e il Punto orientamento).

Come emerge dalla Figura 4.2 l'andamento finanziario dei progetti gestiti dall'*Amministrazione regionale* ha mostrato una **dinamica particolarmente accentuata degli impegni già a partire da giugno 2008**, raggiungendo a dicembre 2011 il 91,9% del costo ammesso (rispetto ad una media complessiva dell'81,6%), mentre i pagamenti hanno iniziato a

crescere solo da metà 2009 e raggiungono, al dicembre 2011, il 43,4% del costo ammesso (rispetto ad una media del 53,8%). Gli *Enti strumentali* presentano un minore avanzamento degli impegni (65,8% del costo ammesso al dicembre 2011), mentre i pagamenti raggiungono il 44,6% del costo ammesso.

Tra i rimanenti beneficiari, è significativo il peso finanziario dei progetti approvati a titolarità degli Enti locali e degli Enti di formazione.

Gli enti locali

Gli *Enti locali*, pur essendo titolari di 102 progetti approvati (di cui 80 avviati e 6 conclusi) per un costo complessivo pari all'8,9% del costo ammesso totale, **presentano ancora pagamenti molto bassi (20,5% del costo ammesso al dicembre 2011).**

Gli enti di formazione

Gli *Enti di formazione*, titolari di 160 progetti approvati, di cui 152 avviati e 70 conclusi, per un costo ammesso pari al 7,3% del totale, presentano una **buona capacità di impegno ma una modesta capacità di spesa** (30,1% del costo ammesso al dicembre 2011).

Come mostra la Figura 4.1, il peso finanziario e l'avanzamento dei progetti approvati i cui titolari sono le *Altre Amministrazioni, istituzioni o enti pubblici* e le *Istituzioni scolastiche, Università, Centri di ricerca* è ancora molto basso.

	Amm. Regionale	Ente Strumentale	Ente Locale	Altra Amm. Pubblica	Istituzione o altro Ente Pubblico	Istituz. scolastica, Università, Centro di ricerca	Impresa	Ente di Formazione	Consorzio	Associazione di categoria
Costo Ammesso	62.128.252	34.934.273	22.546.971	3.931.871	11.944.445	2.920.321	95.227.621	18.299.955	21.880	67.526
Impegni	57.071.208	22.984.292	14.179.025	3.931.871	4.112.830	2.824.321	83.212.735	17.254.364	-	67.526
Pagamenti	26.984.207	15.571.744	4.611.357	1.354.988	1.563.891	1.265.625	78.787.518	5.512.584	-	60.089

Figura 4.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di beneficiario, al 31.12.2011

Figura 4.2: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di beneficiario, al 31.12.2011

4.2 L'avanzamento finanziario complessivo per tipologia di utente finale

In relazione agli utenti finali, non è per ora possibile dai dati SISPREG valutare la numerosità, le caratteristiche e il tasso di copertura dei destinatari degli interventi.

Si possono, invece, considerare **il numero di progetti approvati e avviati e le risorse finanziarie per tipologia di utenti finali**. Va tuttavia ricordato che, mentre è possibile analizzare le specifiche tipologie di utenza per i progetti mirati a determinati target di destinatari (come è il caso, ad esempio, di larga parte dei progetti rivolti alle imprese agricole del Programma di Sviluppo rurale e dei progetti di formazione e sostegno all'inserimento lavorativo del Programma Occupazione), nel caso di azioni di sistema o progetti infrastrutturali (prevalenti nei programmi di Cooperazione territoriale, Competitività regionale e FAS) l'utenza finale è tutta la popolazione (cittadini) e include tutte le possibili tipologie di utenza.

I progetti destinati alla cittadinanza

Come mostrano la Figura 4.3 che segue, ed i Report 3.10 e 4.22 in Allegato, sono rivolti a tutta la *Popolazione (cittadini)* **1.149 progetti approvati per un costo ammesso complessivo equivalente al 41,1% del totale**. La complessità di implementazione dei progetti infrastrutturali e delle azioni di sistema spiega l'avanzamento fisico e finanziario non molto veloce degli interventi rivolti alla collettività, che comunque segnano una crescita continua soprattutto dal secondo semestre 2010: al 31 dicembre 2011, erano stati avviati 938 progetti e se ne erano conclusi 722, per un impegno equivalente al 69,4% del costo ammesso ed una spesa equivalente al 30,7%.

I progetti destinati alle imprese

Le *Imprese*, e soprattutto le imprese agricole, **sono destinatarie della maggior parte dei progetti approvati (26.872), avviati (26.777) e conclusi (26.477)**, con un costo ammesso equivalente al 41,5% di quello complessivo. Il peso elevato dei contributi alle imprese agricole a valere sul PSR, che presentano una veloce attivazione e spesa, spiega l'elevato avanzamento degli interventi destinati alle imprese che concentrano il 45,4% degli impegni complessivi ed il 63% dei pagamenti.

I progetti dell'amministrazione regionale e degli enti locali

L'Amministrazione regionale è destinataria di 172 progetti approvati (di cui 155 avviati e 85 conclusi), che raccolgono il 5,0% delle risorse ammesse a finanziamento e presentano un elevato avanzamento in termini di impegni. Si tratta, in larga misura, di **attività di assistenza tecnica alla gestione dei programmi**.
Agli *Enti locali* sono rivolti 29 progetti approvati (di cui 28 avviati e nessuno concluso), per un costo ammesso molto basso (0,2% del totale), che riguardano i lavori di riqualificazione dei villaggi rurali cofinanziati dal Programma di Sviluppo rurale.

I progetti destinati agli occupati e agli studenti

Nel secondo semestre 2011 **sono aumentati rispetto al periodo precedente sia gli interventi rivolti agli *Occupati* che quelli rivolti agli *Studenti.*** Gli interventi rivolti agli Occupati (attività di formazione continua e sostegno all'adattabilità a valere soprattutto sul Programma Occupazione), hanno raggiunto nel dicembre 2011 i 625 progetti (di cui 423 avviati) a fronte di un **costo ammesso comunque contenuto** (il 2,1% degli importi complessivamente ammessi a finanziamento), e mostrano **un'accelerazione dei pagamenti nella seconda metà del 2011**, grazie alla conclusione di 358 progetti.
Nel corso del 2011 si sono stabilizzati anche gli impegni sui 69 progetti approvati (di cui 54 approvati) rivolti agli *Studenti* (per un costo ammesso equivalente al 2,8% del totale), mentre ha continuato a crescere la spesa che, grazie ai 47 progetti conclusi, ha raggiunto il 53% del costo ammesso a dicembre 2011.

I progetti destinati alle persone in cerca di lavoro

Nel periodo di riferimento sono anche **più che raddoppiati gli interventi rivolti alle *Persone in cerca di lavoro* (disoccupati in senso stretto e persone in cerca di prima occupazione)**, che presentano anche un **buon avanzamento fisico e finanziario**. Al dicembre 2011 si registrano 105 progetti approvati (di cui 62 avviati e 27 conclusi) rivolti a questo target che assorbono complessivamente il 3,1% del costo ammesso ed il 3,3% degli impegni complessivi e che, per quanto riguarda gli interventi rivolti ai disoccupati in senso stretto, **hanno registrato un'accelerazione** a partire dalla seconda metà del 2008, con l'aggravarsi della crisi economica e la possibilità di utilizzare il FSE nell'ambito delle misure di contrasto alla crisi. Nel corso del secondo semestre 2011 si è registrata anche un'accelerazione della spesa sui progetti per i disoccupati in senso stretto (Figura 4.4).

I progetti destinati ai gruppi vulnerabili

E' invece aumentato di poco il numero di progetti approvati e avviati volti a sostenere l'inclusione sociale dei *Gruppi vulnerabili,* come i disabili, gli immigrati, gli ex detenuti e i tossicodipendenti. Al 31 dicembre 2011 erano rivolti a questo target 37 progetti approvati, di cui 36 avviati e 12 conclusi, per un costo ammesso pari all'1,8% del costo ammesso complessivo. L'avanzamento finanziario di questi interventi appare ancora difficoltoso soprattutto in relazione ai pagamenti che nel dicembre 2011 hanno raggiunto solo il 18,1% del costo ammesso totale.

	Amm. Regionale	Ente Strumen-tale	Ente Locale	Altra Amm. Pubblica	Istituzione o altro Ente Pubblico	Istituz. scolastica, Università, Centro di ricerca	Impresa	Ente di forma-zione	Consorzio	Associaz. di categoria	Occupati	Persone in cerca di prima occupaz.	Disoccup. in senso stretto	Studenti	Inattivi	Gruppi vulnerabili	Cittadini
Costo Ammesso	12.667.229	1.195.348	505.632	600.000	1.536.300	818.352	104.481.709	49.611	937.500	796.364	5.335.579	3.598.956	4.194.132	7.157.693	5.935	4.633.966	103.508.808
Impegni	12.603.405	1.139.797	423.417	600.000	1.534.903	818.352	93.266.555	25.011	937.500	796.364	3.347.332	2.726.274	4.102.708	6.851.693	5.935	4.633.966	71.824.959
Pagamenti	7.582.464	1.074.068	204.706	-	236.553	463.445	85.472.075	24.815	-	461.526	1.099.098	1.047.693	1.665.392	3.793.104	-	840.707	31.746.356

Figura 4.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di utente finale, al 31.12.2011

Figura 4.4: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di utente finale, al 31.12.2011

costo ammesso
impegni
pagamenti
1.000.000
900.000
800.000
700.000
600.000
500.000
400.000
300.000
200.000
100.000
0
giu-07
dic-07
giu-08
dic-08
giu-09
dic-09
giu-10
dic-10
giu-11
dic-11
Consorzio

costo ammesso
impegni
pagamenti
900.000
800.000
700.000
600.000
500.000
400.000
300.000
200.000
100.000
0
giu-07
dic-07
giu-08
dic-08
giu-09
dic-09
giu-10
dic-10
giu-11
dic-11
Associazione di categoria

costo ammesso
impegni
pagamenti
6.000.000
5.000.000
4.000.000
3.000.000
2.000.000
1.000.000
0
giu-07
dic-07
giu-08
dic-08
giu-09
dic-09
giu-10
dic-10
giu-11
dic-11
Occupati

costo ammesso
impegni
pagamenti
4.000.000
3.500.000
3.000.000
2.500.000
2.000.000
1.500.000
1.000.000
500.000
0
giu-07
dic-07
giu-08
dic-08
giu-09
dic-09
giu-10
dic-10
giu-11
dic-11
Persone in cerca di prima occupazione

costo ammesso
impegni
pagamenti
4.500.000
4.000.000
3.500.000
3.000.000
2.500.000
2.000.000
1.500.000
1.000.000
500.000
0
giu-07
dic-07
giu-08
dic-08
giu-09
dic-09
giu-10
dic-10
giu-11
dic-11
Disoccupati in senso stretto

costo ammesso
impegni
pagamenti
8.000.000
7.000.000
6.000.000
5.000.000
4.000.000
3.000.000
2.000.000
1.000.000
0
giu-07
dic-07
giu-08
dic-08
giu-09
dic-09
giu-10
dic-10
giu-11
dic-11
Studenti

costo ammesso
impegni
pagamenti
5.000.000
4.500.000
4.000.000
3.500.000
3.000.000
2.500.000
2.000.000
1.500.000
1.000.000
500.000
0
giu-07
dic-07
giu-08
dic-08
giu-09
dic-09
giu-10
dic-10
giu-11
dic-11
Gruppi vulnerabili

costo ammesso
impegni
pagamenti
120.000.000
100.000.000
80.000.000
60.000.000
40.000.000
20.000.000
0
giu-07
dic-07
giu-08
dic-08
giu-09
dic-09
giu-10
dic-10
giu-11
dic-11
Cittadini

5. LE PERFORMANCE TERRITORIALI

Va premesso, come di consueto, che il sistema di monitoraggio (SISPREG) consente di rilevare le distribuzioni statistiche dei progetti e dei finanziamenti sul territorio regionale in relazione alla **localizzazione dei beneficiari e degli utenti finali** (unità analitica elementare: il comune). Non sono invece disponibili dati aggregati sulla localizzazione fisica degli interventi (neppure per quelli fisicamente localizzabili, ad esempio gli interventi infrastrutturali).

5.1 L'avanzamento complessivo nei comuni valdostani

Distribuzione dei progetti e del costo ammesso

Anzitutto, la **copertura dei 74 comuni valdostani** attraverso i 29.081 interventi della Politica regionale di sviluppo approvati al 31 dicembre 2011 è confermata dai report riguardanti i "Progetti presentati, approvati, avviati e conclusi per localizzazione dell'operazione", in relazione tanto al beneficiario (Report 3.1) quanto all'utente finale (Report 3.2). La Figura 5.1 mostra come il costo ammesso è distribuito tra i comuni della Valle d'Aosta, per localizzazione del beneficiario; la Figura 5.2 come il costo ammesso è distribuito (al netto della quota riferita all'intera Valle d'Aosta) tra i comuni per localizzazione dell'utente finale.

Distribuzione dei progetti cardine

Le stesse figure mettono in evidenza la **localizzazione dei "progetti cardine"** (cfr. Capitolo 3), che non presenta variazioni significative rispetto al rapporto precedente. I 30 progetti cardine complessivamente approvati alla data di rilevazione[30] confermano dunque una **distribuzione coerente sul territorio**. Soltanto 9 progetti risultano localizzati in relazione all'utente finale poiché la maggior parte (21) è rivolta all'intera popolazione regionale.

Tendenza generale

La distribuzione del costo ammesso, ormai giunto a oltre 252 milioni di euro, in relazione alla localizzazione del beneficiario mostra che l'incidenza del comune di Aosta si attesta al 34,9%, con un discreto decremento rispetto all'anno precedente (42,6%). Parimenti, la prevalenza del costo ammesso per interventi rivolti ad utenti finali diffusamente localizzati sul territorio regionale è sceso a 52,1% (rispetto a 60,6%). Ciò denota, **nel complesso, una non trascurabile tendenza al riequilibrio rispetto all'andamento strutturale alla Politica regionale di sviluppo 2007/13**, per il quale gran parte della spesa è gestita da soggetti localizzati nel capoluogo (a cominciare dall'Amministrazione regionale) per interventi che, in larga prevalenza, hanno effetto diffuso sul territorio e sulla popolazione regionale.

30 Come già segnalato (§ 3.2), la differenza del numero di progetti cardine rispetto al valore riportato nel rapporto precedente (33) è dovuta all'accorpamento dei 5 progetti cardine relativi al Polo universitario di Aosta in un solo progetto e all'aggiunta del progetto cardine relativo al Castello di Verrès a valere sul Programma Competitività regionale.

Figura 5.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nei Comuni, per localizzazione del beneficiario, al 31.12.2011

Figura 5.2: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nei Comuni, per localizzazione dell'utente finale, al 31.12.2011

La Figura 5.3 riassume lo stato di avanzamento alla data dell'ultima rilevazione, e le variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione, per quanto riguarda la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) in relazione alla **localizzazione del beneficiario, distinguendo il comune di Aosta, il resto dei comuni valdostani ed altri comuni italiani**. Nel confermare la lieve flessione relativa al costo ammesso localizzato nel comune di Aosta nel 2011, già sopra richiamata, le figure denotano un **avanzamento complessivamente regolare**, inclusa l'incidenza marginale del finanziamento assegnato a beneficiari con sede legale al di fuori dei confini regionali (4,4%)[31].

Figura 5.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, generale e semestrale, per aggregazioni di Comuni e localizzazione del beneficiario, al 31.12.2011

La Figura 5.4 riassume lo stato di avanzamento alla data dell'ultima rilevazione, e le variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione, per quanto riguarda la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) in relazione alla **localizzazione dell'utente finale, distinguendo il comune di Aosta, il resto dei comuni valdostani e la Valle d'Aosta in generale (quota non localizzata)**. In un quadro di crescita complessiva, a conferma della generale tendenza ridistributiva sopra rilevata, **spicca la migliore performance dei comuni valdostani**, anche se escluso il capoluogo (a cui è riferito il 7,6% del costo ammesso).

31 Come già precisato nei rapporti precedenti, si tratta di contributi a valere sul PSR e sui Programmi Competitività regionale e Occupazione, destinati a beneficiari aventi sede legale in comuni esterni alla Valle d'Aosta.

Figura 5.4: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, generale e semestrale, per aggregazioni di Comuni e localizzazione dell'utente finale, al 31.12.2011

5.2 L'avanzamento complessivo nelle aggregazioni di tipo amministrativo

Fra le aggregazioni geografiche disposte dal sistema di monitoraggio, si sono definite "di tipo amministrativo" quelle che aggregano i dati riferiti ai singoli comuni in relazione alle rispettive **Comunità montane**, e per appartenenza o meno al **Conseil de la plaine d'Aoste**.

Comunità montane: localizzazione dei beneficiari

Per quanto riguarda le Comunità montane, il Report 4.37.1 in Allegato consente di osservare l'avanzamento finanziario in relazione alla localizzazione del beneficiario. Una volta espunto il dato relativo alle "altre aggregazioni" (vale a dire il 39,4% del costo ammesso imputabile al comune di Aosta e agli altri comuni italiani), la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) è inoltre rappresentata nelle Figure 5.5 (carta con l'avanzamento alla data dell'ultima rilevazione) e 5.6 (variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione).

I dati rafforzano, anzitutto, la **prevalenza della Comunità montana Mont Emilius** (a cui appartengono i comuni della cintura aostana) quanto a localizzazione dei beneficiari: 17% del costo ammesso totale (15,1% nel periodo precedente), pari a circa il 28% del costo ammesso delle sole comunità montane (cioè esclusi Aosta e i comuni fuori Valle). Seguono la Comunità Monte Cervino (10,3%) e le altre, con quote comprese tra il 7,4% (Grand Paradis e Monte Rosa) e l'1,2% (Walser Alta Valle del Lys). Anche per quanto riguarda le variazioni temporali (Figura 5.6), la Comunità Mont Emilius conferma tendenze complessivamente più dinamiche e continuative.

	Valdigne Mont Blanc	Grand Paradis	Grand Combin	Mont Emilius	Monte Cervino	Evançon	Monte Rosa	Walser A.V. Lys
Costo ammesso	11.645.771	18.525.567	18.218.858	42.962.226	25.855.751	13.968.751	18.685.726	2.962.031
Impegni	11.390.155	12.992.719	14.946.400	39.095.017	17.957.420	11.626.502	16.922.060	2.855.117
Pagamenti	6.967.307	10.468.038	11.841.134	25.491.961	14.149.843	10.282.773	16.162.869	2.737.271

Figura 5.5: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle Comunità montane, per localizzazione del beneficiario, al 31.12.2011

Figura 5.6: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Comunità montane e localizzazione del beneficiario, al 31.12.2011

Comunità montane: localizzazione degli utenti finali

Come si rileva dal Report 4.40.1 in Allegato, **le differenze si attenuano guardando alla localizzazione degli utenti finali**, anche perché soltanto il 40,3% del costo ammesso complessivo risulta distribuito in modo specifico tra le Comunità montane (essendo il 52,1% attribuibile alla Valle d'Aosta in generale e il 7,6% agli utenti finali localizzati ad Aosta). La distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) tra le Comunità montane in relazione all'utente finale è rappresentato nelle Figure 5.7 (carta con l'avanzamento alla data dell'ultima rilevazione) e 5.8 (variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione).

La Comunità Mont Emilius (9% del costo ammesso, nel periodo precedente: 6,8%) è seguita dalle Comunità Grand Combin e Monte Cervino (6,9%) e dalle altre, con scarti meno evidenti rispetto alla localizzazione dei beneficiari, fino alla Comunità Walser Alta Valle del Lys (1,2%). Per quanto riguarda le variazioni temporali (Figura 5.8), si confermano andamenti comparabili e relativamente dinamici per tutte le Comunità montane.

	Valdigne Mont Blanc	Grand Paradis	Grand Combin	Mont Emilius	Monte Cervino	Evançon	Monte Rosa	Walser A.V. Lys
Costo ammesso	8.400.766	13.388.517	17.282.912	22.564.384	17.509.781	11.447.017	8.036.542	2.938.830
Impegni	7.638.729	11.705.788	13.933.520	20.043.649	15.460.591	11.075.944	7.019.997	2.796.545
Pagamenti	5.357.592	10.519.150	11.876.175	18.941.059	13.613.287	10.670.268	6.715.661	2.757.460

Figura 5.7: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle Comunità montane, per localizzazione dell'utente finale, al 31.12.2011

Figura 5.8: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Comunità montane e localizzazione dell'utente finale, al 31.12.2011

Comuni del Conseil de la plaine d'Aoste

Per quanto riguarda le differenze tra i comuni appartenenti o meno al Conseil de la plaine d'Aoste, i Report 4.37.2 e 4.40.2 in Allegato rendono conto del relativo avanzamento finanziario, rispettivamente con riferimento alla localizzazione del beneficiario e dell'utente finale. In questo caso, l'assegnazione del costo ammesso a beneficiari localizzati in comuni del Conseil de la plaine d'Aoste diminuisce nell'ultimo anno al 56,1% (61,4% nel 2010), a fronte di un aumento al 43,9% della quota relativa ad altri comuni (38,6% nel 2010). Il costo ammesso per utenti finali residenti nei comuni del Conseil cresce sia pur di poco al 19,5% (17,1% nel 2010), insieme al più consistente aumento al 28,4% degli altri comuni (22,2% nel 2010), tenuto conto che la quota di risorse destinate in modo diffuso sul territorio regionale è scesa nel frattempo da 60,6% a 52,1%.

Quanto rilevato suggerisce, in breve, che **per la localizzazione dei beneficiari l'attenuarsi della prevalenza di Aosta pesa più della crescita contestuale dei comuni contermini** (più precisamente, appartenenti alla Comunità montana Mont Emilius). Per la localizzazione degli utenti finali, e **in termini più generali, la rilevazione conferma la tendenza ridistributiva** già richiamata all'inizio del capitolo.

5.3 L'avanzamento complessivo nelle aggregazioni di tipo socioeconomico

Fra le aggregazioni geografiche disposte dal sistema di monitoraggio, si sono definite "di tipo socioeconomico" quelle che distribuiscono i dati in relazione all'appartenenza dei comuni a distinte **Aree geografiche** (Valle centrale, Media montagna, Alta montagna)[32] e a diverse **Fasce di urbanizzazione** rispetto al capoluogo regionale (Cintura urbana, Cintura urbana allargata, Territorio esterno alla cintura)[33].

Aree geografiche: localizzazione dei beneficiari

Con riferimento alle Aree geografiche, il Report 4.37.4 in Allegato mostra l'avanzamento finanziario del DUP per tale tipo di aggregazione in relazione alla localizzazione del beneficiario. Una volta espunto il dato relativo alle "altre aggregazioni" (comuni fuori Valle), la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) è inoltre rappresentata nelle Figure 5.9 (carta con l'avanzamento alla data dell'ultima rilevazione) e 5.10 (avanzamento generale e variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione).

A ulteriore conferma delle dinamiche ridistributive in atto, il costo ammesso gestito da beneficiari localizzati nella Valle centrale fa registrare nell'ultimo anno un'ulteriore diminuzione (72,5%, rispetto a 78,6% nel 2010), a fronte degli aumenti registrati per l'Alta montagna (12,8%, rispetto a 11,2% nel 2010) e per la Media montagna (10,3%, rispetto a 8,4% nel 2010).

Figura 5.9: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle aree geografiche, per localizzazione del beneficiario, al 31.12.2011

Costo progetti del DUP per l'aggregazione geografica 'Aree geografiche' in relazione alla localizzazione del beneficiario
Progetti approvati dal 01/01/2007 al 31/12/2011

I dati rappresentati sono al netto dei progetti il cui beneficiario ha la propria sede all'esterno della Valle d'Aosta.

	Valle centrale	Media montagna	Alta montagna
Costo ammesso	182.652.137	25.906.315	32.298.701
Impegni	149.667.907	23.375.298	23.688.002
Pagamenti	91.628.307	20.214.593	19.895.077

32 Si fa riferimento alle categorie analitiche adottate in: B. Janin, Le Val d'Aoste. Tradition et rénouveau, Musumeci, Quart 1991.

33 Si fa riferimento alle aggregazioni di comuni definite nel documento Città di contenitori o città di contenuti? Le sfide per una città di qualità, a cura di D. Ceccarelli, gennaio 2007.

Figura 5.10: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, generale e semestrale, per aree geografiche e localizzazione del beneficiario, al 31.12.2011

Aree geografiche: localizzazione degli utenti finali

Il Report 4.40.4 in Allegato consente di osservare l'avanzamento finanziario per Aree geografiche in relazione alla localizzazione dell'utente finale. Depurata dalla quota relativa alla Valle d'Aosta in generale, la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) è rappresentata nelle Figure 5.11 (carta con l'avanzamento alla data dell'ultima rilevazione) e 5.12 (avanzamento generale e variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione).

Interessa osservare, in questo caso, che la **diminuzione della quota di risorse destinata in modo diffuso sul territorio regionale** (da 60,6% a 52,1% nell'ultimo anno) risulta essersi **diretta a beneficio di tutti i territori**: tanto nei comuni della Valle centrale (27,3%, rispetto al 23,2% del 2010), quanto in quelli dell'Alta montagna (10,6%, rispetto all'8,3% del 2010) e della Media montagna (10%, rispetto al 7,8% del 2010).

	Valle centrale	Media montagna	Alta montagna
Costo ammesso	68.710.228	25.138.318	26.837.630
Impegni	56.659.687	22.290.068	22.751.929
Pagamenti	48.968.279	20.088.836	19.478.885

Figura 5.11: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle aree geografiche, per localizzazione dell'utente finale, al 31.12.2011

Figura 5.12: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, generale e semestrale, per aree geografiche e localizzazione dell'utente finale, al 31.12.2011

Fasce di urbanizzazione

Con riferimento alle Fasce di urbanizzazione, i Report 4.37.3 e 4.40.3 in Allegato rendono conto del relativo avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale. Come osservato già in altre occasioni, per questo tipo di aggregazione i dati risultano particolarmente condizionati dalle notevoli differenze di numero e di tipologia dei comuni interessati (10 comuni, incluso Aosta, nella Cintura urbana; 7 comuni nella Cintura urbana allargata; 57 comuni nel Territorio esterno alla cintura).

Anche ciò considerato, **la rilevazione conferma le tendenze già osservate per altri tipi di aggregazione**. Per quanto riguarda la localizzazione del beneficiario, il costo ammesso riferito alla Cintura urbana diminuisce (49,7%, rispetto al 55,6% nel 2010), a fronte di un aumento di quello riferito al Territorio esterno (38,4%, rispetto a 36,5%) e alla Cintura urbana allargata (7,5%, rispetto a 6,1%). Per quanto riguarda la localizzazione dell'utente finale, la crescita del costo ammesso localizzato in modo specifico (47,9%, rispetto al 39,4% nel 2010) risulta distribuita tra il Territorio esterno (27,7%, rispetto a 21,9%), la Cintura urbana per (15,3%, rispetto a 13,9%) e la Cintura urbana allargata (4,9%, rispetto a 3,6%).

5.4 L'avanzamento complessivo nelle aggregazioni di tipo gestionale

Fra le aggregazioni geografiche disposte dal sistema di monitoraggio, si sono definite "di tipo gestionale" quelle che distribuiscono i dati in relazione ai tre territori di pertinenza dei **Gruppi di azione locale (GAL)** individuati nel Programma di Sviluppo rurale (Alta, Media e Bassa valle), e ai sei rispettivi **Ambiti territoriali (AT)** definiti al fine della gestione dei progetti integrati in seno alla Politica regionale di sviluppo 2007/13[34].

Territori di pertinenza dei GAL

Con riferimento ai territori di pertinenza dei GAL, i report 4.37.9 e 4.40.9 in Allegato mostrano il relativo avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale. Interessa sottolineare, in questo caso, che **la prevalenza della Media valle quanto a costo ammesso per localizzazione dei beneficiari fa registrare un'ulteriore attenuazione** (59,2%, rispetto a 63,4% nel 2010) **a beneficio dei restanti territori**. Aumentano così, sia pur di poco, le performance della Bassa valle (24,4% rispetto a 24,1%) e dell'Alta valle (12% rispetto 10,7%). Per quanto riguarda la localizzazione degli utenti finali, a parte il 52,1% del costo ammesso distribuito in modo diffuso, la performance della Media valle si attesta nell'ultimo anno al 23,4% (19,7% nel 2010), quella della Bassa valle al 15,8% (12,6% nel 2010) e quella dell'Alta valle all'8,6% (7% nel 2010).

Ambiti territoriali (AT)

I Report 4.37.8 e 4.40.8 rendono conto degli stessi dati con riferimento specifico ai sei Ambiti territoriali in essi contenuti (due per ciascun territorio di pertinenza dei GAL). Guardando alla localizzazione del beneficiario, si conferma che, malgrado la tendenza al riequilibrio, la prevalenza della Media valle continua ad essere sostenuta dall'*AT4 Plaine d'Aoste* (52% del costo ammesso) rispetto all'*AT3 Grand Combin* (7,2%). Nel contesto dell'Alta Valle si conferma un maggiore equilibrio tra *AT2 Grand Paradis* (7,4%) e *AT1 Mont Blanc* (4,6%). Si pone in una situazione di equilibrio intermedio la Bassa valle, tra *AT6 Bassa valle* (17,6%) e *AT5 Mont Cervin / Mont Rose* (6,8%). Per quanto riguarda la localizzazione dell'utente finale, **la crescita del costo ammesso localizzato in modo specifico risulta distribuita in modo equilibrato in tutti gli ambiti territoriali**: nella Media valle, tra il 16,5% dell'*AT4 Plaine d'Aoste* e il 6,9% dell'*AT3 Grand Combin*; nell'Alta valle, tra il 5,3%

34 Cfr. Deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 9 maggio 2008, Approvazione degli ambiti territoriali di riferimento e delle linee guida per i progetti integrati della strategia unitaria regionale del periodo 2007/13 nonché attivazione dei relativi progetti cardine.

dell'*AT2 Grand Paradis* e il 3,3% dell'*AT1 Mont Blanc*; nella Bassa valle, tra il 9,3% dell'*AT6 Bassa valle* e il 6,6% dell'*AT5 Mont Cervin / Mont Rose*.

5.5 L'avanzamento complessivo nelle aggregazioni di tipo specifico

Fra le aggregazioni geografiche disposte dal sistema di monitoraggio, si sono definite "di tipo specifico" quelle che distribuiscono i dati in relazione:

- alle **Zone 87.3.c**, con riferimento alla normativa europea in materia di aiuti di Stato (Zone ammissibili fino al 31/12/2013 e Zone in *phasing out* ammissibili fino al 31/12/2008)[35];
- alle **Aree rurali** (ARM e ARPM) definite dal Programma di Sviluppo rurale[36];
- ai Comuni con **siti Natura 2000**, con riferimento alla normativa europea in materia di ambiente[37].

Zone art. 87.3.c (aiuti di Stato)

Per quanto riguarda le Zone 87.3.c, i Report 4.37.5 e 4.40.5 in Allegato mostrano il relativo avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale. In questo caso, tuttavia, come già rilevato nei rapporti precedenti, la composizione stessa del dato aggregato non consente una comparazione significativa[38]. Ci si limita, pertanto, a registrare che, in virtù della tendenza generale più volte richiamata, per i comuni inclusi nelle Zone ammissibili fino al 2013 il costo ammesso in relazione alla localizzazione del beneficiario è sceso nell'ultimo anno al 54,4% (64,1% nel 2010), mentre quello relativo all'utente finale è salito al 15,4% (14,3% nel 2010). Per i comuni inclusi nelle Zone in *phasing out*, le medesime percentuali si attestano rispettivamente al 38,9% (46,6% nel 2010) e al 10,1% (9,9% nel 2010).

Aree rurali (ARM e ARPM)

Per quanto riguarda le Aree rurali, i Report 4.37.6 e 4.40.6 in Allegato rendono conto del relativo avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale. Guardando al beneficiario, le Aree rurali marginali (ARM) risultano essere destinatarie dell'82,2% del costo ammesso (87,9% nel 2010), a fronte del 13,3% destinato alle Aree rurali particolarmente marginali (ARPM) (10,3% nel 2010). Guardando all'utente finale, la quota di costo ammesso complessivamente localizzata in queste aree risulta assegnata per il 33,7% alle ARM (28,8% nel 2010) e per il 14,2% alle ARPM (10,6% nel 2010).

Comuni con siti Natura 2000

Per quanto riguarda i Comuni con siti Natura 2000, infine, i Report 4.37.7 e 4.40.7 in Allegato mostrano l'avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale. La rilevazione consente di osservare che tali comuni risultano destinatari del 37,4% del costo ammesso in relazione al beneficiario (34,4% nel 2010), e del 25,5% in relazione all'utente finale (20,5% nel 2010).

35 Cfr. Deliberazione della Giunta regionale n. 386 del 21 febbraio 2007.
36 Aree rurali marginali e Aree rurali particolarmente marginali; cfr. Programma di Sviluppo rurale (PSR) 2007/13, p. 144.
37 Cfr. Deliberazioni della Giunta regionale nn. 4233/2006 e 1087/2008. In particolare, andrebbe tenuto conto che per ogni comune considerato è indicata una percentuale specifica di territorio comunale interessata da tali siti.
38 In particolare, i 7 comuni appartenenti alla categoria delle Zone in phasing out sono di fatto un sottogruppo dei 15 comuni inclusi nella categoria delle Zone ammissibili fino al 2013. Inoltre, andrebbe tenuto conto che per ogni comune considerato la decisione regionale indica una specifica percentuale di popolazione ammissibile, che risulta assai variabile (anche per uno stesso comune, qualora ricompreso in entrambe le categorie sopra richiamate).

6. LA COOPERAZIONE TERRITORIALE

Come accennato in premessa, la Regione Valle d'Aosta partecipa all'obiettivo della Cooperazione territoriale europea attraverso i 5 Programmi riassunti in Tabella 6.1.

Tabella 6.1: Costo ammesso, numero di progetti e dimensione media del partenariato dei Programmi di Cooperazione territoriale, al 31.12.2011

Programma	Costo ammesso	Numero progetti	Dim. media partenariato
Transfrontaliero Italia-Francia (Alpi)	32.217.437,00	37	3,70
Transfrontaliero Italia-Svizzera	8.692.322,94	17	2,35
Transnazionale Spazio alpino	2.970.205,00	14	11,43
Transnazionale Europa centrale	-	-	-
Interregionale	186.360,00	1	10,00
Totale	**44.066.324,94**	**69**	**5,03**

Nota: nel calcolo della dimensione del partenariato non sono compresi i soggetti localizzati in Valle d'Aosta. Il numero dei progetti è al netto degli interventi di Assistenza tecnica.

Mentre il contributo di questi programmi all'avanzamento complessivo della Politica regionale di sviluppo è trattato in altre parti del presente Rapporto, questo capitolo è volto a rendere conto del **partenariato interregionale costruito attraverso progetti di cooperazione territoriale** a valere su tali programmi: ad oggi, 69 progetti per oltre 44 milioni di euro di costo ammesso, al netto dell'assistenza tecnica (57 progetti per 36,7 milioni di euro al 2010).

Quadro complessivo del partenariato interregionale

In Figura 6.1, le **44 regioni europee** (2 in più rispetto al 2010) con cui la Valle d'Aosta ha avviato relazioni di cooperazione territoriale sono ordinate per Stato di appartenenza e caratterizzate per numero di progetti in cooperazione interessati e Macro-obiettivo tematico di pertinenza[39]. In termini generali, si osserva che tali regioni sono distribuite in **12 Stati** (8 regioni rispettivamente in Austria, Italia e Svizzera, 6 in Germania, 5 in Slovenia, 3 in Francia, 1 rispettivamente in Bulgaria, Gran Bretagna, Polonia, Portogallo, Spagna e Svezia).

Quanto ai temi della cooperazione, si conferma la **prevalenza dei progetti che afferiscono ad *Ambiente, territorio, accessibilità*** (36 progetti interessati[40], per un costo ammesso complessivo di quasi 20 milioni di euro), di fatto l'unico a caratterizzare il partenariato con quasi tutte le regioni, con la sola eccezione del Cantone di Zurigo). Seguono quelli relativi a *Insediamenti, sviluppo locale e rurale* (24 progetti interessati, per un costo ammesso di oltre 10 milioni di euro), a *Sviluppo, ricerca, innovazione* (7 progetti interessati, per quasi 5 milioni di euro) e, infine, a *Formazione, lavoro, inclusione sociale* (3 progetti interessati, per quasi 2 milioni di euro).

39 Abitualmente considerati nei Rapporti annuali di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2007/13, i quattro Macro-obiettivi consistono in aggregazioni, per prossimità tematica, dei 20 obiettivi specifici del DUP. In Figura 6.1, i progetti associati a più Macro-obiettivi sono stati distribuiti in base ai rispettivi valori percentuali imputati all'interno di SISPREG. Va infine precisato che le regioni individuate non indicano le corrispondenti Amministrazioni regionali ma l'appartenenza regionale dei beneficiari (pubblici o privati) partner di beneficiari valdostani (pubblici o privati) nell'attuazione di progetti di cooperazione territoriale.

40 Il medesimo progetto può interessare più di un Macro-obiettivo.

Figura 6.1: Regioni partner in progetti di Cooperazione territoriale europea 2007/13 per numero di progetti e Macro-obiettivo tematico, al 31.12.2011

Nella figura, ciascun progetto interessante la Valle d'Aosta è riportato in corrispondenza di ognuna delle regioni in cui sono coinvolti uno o più partner esteri, per cui il numero dei progetti risultante dalla figura risulta superiore al numero dei progetti effettivi

Regioni di riferimento

Più in particolare, **Rhône-Alpes si conferma partner di riferimento della Valle d'Aosta nella cooperazione territoriale**, con ben 48 progetti in partenariato afferenti a tutti gli obiettivi tematici considerati. Le altre regioni con cui la Valle d'Aosta ha avviato progetti in tutti i quattro campi tematici sono Piemonte (24 progetti), Provence-Alpes-Côte d'Azur (13 progetti), Ticino (10 progetti) e Liguria (8 progetti), a conferma della relativa **intensità e varietà d'iniziative comuni con le regioni più prossime**. Spiccano anche Vallese e Lombardia per il numero comunque elevato di progetti in cooperazione (rispettivamente, 21 e 14), riferiti ad almeno tre dei quattro Macro-obiettivi considerati, indicando **il contesto delle Alpi occidentali come naturale ambito di cooperazione interregionale per la Valle d'Aosta**. Sempre in ambito alpino, va infine richiamato l'impegno alla cooperazione con Trentino-Alto Adige (10 progetti in 3 Macro-obiettivi) e Oberbayern (10 progetti in 2 Macro-obiettivi).

Si confermano, in generale, le **attività di cooperazione per macro-obiettivo** già riassunte nel precedente rapporto. In particolare:

1. Nell'ambito del **Macro-obiettivo ricerca, sviluppo, innovazione**, la cooperazione della Regione Valle d'Aosta è focalizzata principalmente nelle aree di riferimento transfrontaliere con le regioni francesi, svizzere e italiane. Le attività di intervento della Regione riguardano principalmente:
   - sostegno dell'innovazione, mediante, in particolar modo, la creazione di "living labs" (forme di collaborazione specializzata tra centri di ricerca), ispirato alla realizzazione di un modello di crescita innovativa coerente con le caratteristiche del territorio e del tessuto socio-economico valdostano;
   - creazione di servizi pilota per la condivisione e diffusione di informazioni territoriali (web-gis);
   - implementazione di un sistema per il rilevamento dei flussi di mobilità, a supporto dell'elaborazione di strategie di gestione del territorio;
   - creazione di piattaforme tecnologiche per la diffusione di informazioni e di servizi telematici rivolti a pubblica amministrazione, piccole e medie imprese (PMI) e cittadini;
   - trasferimento tecnologico e acquisizione di competenze specifiche nel campo dell'edilizia, anche residenziale, a basso consumo energetico e aumento dell'efficienza energetica e dell'impiego delle fonti rinnovabili negli edifici pubblici;
   - creazione di reti d'eccellenza di ospedali e centri specializzati interregionali in materia di medicina di montagna, sviluppo di competenze specialistiche nel campo della telemedicina in aree territorialmente disagiate;
   - sperimentazione di metodologie innovative nel recupero e nella valorizzazione del patrimonio storico/culturale regionale, materiale e immateriale;
   - creazione di una rete permanente di monitoraggio e ricerca in ambito agro-ambientale alpino, con particolare riferimento all'adattamento ai cambiamenti climatici.

2. Nell'ambito del **Macro-obiettivo insediamenti, sviluppo locale e rurale**, la Regione coopera principalmente con le regioni Rhône-Alpes, Vallese, Oberbayern, Carnia, Piemonte, Lombardia, e Trentino-Alto Adige. I principali ambiti oggetto di intervento sono:
   - diffusione delle conoscenze sulle produzioni agroalimentari di qualità, con particolare riferimento alle filiere corte, anche al fine di valorizzare i prodotti locali dell'area alpina;
   - creazione di reti finalizzate alla riscoperta, alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio naturale, storico, tradizionale, linguistico e culturale legato alle "popolazioni minoritarie";
   - eventi legati alla valorizzazione dei beni culturali, volti a favorirne, fra l'altro, la fruizione e le ricadute economiche, mediante la creazione di reti e sistemi per lo scambio di esperienze e buone pratiche, in sinergia con gli operatori del settore turistico;
   - sviluppo di concetti 'innovativi' di vacanza, anche mediante la messa in rete di servizi e di attività presenti negli spazi di cooperazione territoriale per la promozione unitaria del turismo sostenibile 'fuori stagione', lo sviluppo del 'turismo religioso', del turismo legato alle peculiarità storico-culturali-agricole alpine e del turismo di prossimità, connesso alla 'mobilità dolce';
   - analisi degli impatti dei cambiamenti climatici sul turismo alpino, finalizzata all'adozione di piani regionali pluriennali di adattamento dell'offerta turistica;
   - promozione di strategie di sviluppo sostenibile delle località minori, tramite la

realizzazione di analisi demografiche e statistiche che supportino i decisori locali nelle scelte.

3. Il **Macro-obiettivo ambiente, territorio, accessibilità** è l'ambito di cooperazione più vasto, in cui la Regione ha rapporti di cooperazione con ben 11 Stati e principalmente con le regioni Rhône-Alpes, Vallese, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Ticino, Oberbayern, Carnia, Schwaben, Tirolo Steiermark, Vienna e Berna, oltre alle Regioni Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto e Liguria. Le tematiche che sono affrontate nell'ambito dei progetti sono:
   - costituzione di centri e competenze di eccellenza sulle tecniche e sulle metodologie di gestione dei rischi naturali caratteristici dell'area alpina, nonché di analisi della qualità dell'aria, in un contesto di gestione dei cambiamenti climatici e di sviluppo sostenibile, mediante la creazione di reti di scambi;
   - creazione di un'area di protezione e conservazione delle risorse naturali che salvaguardi e valorizzi il patrimonio naturale, ambientale e forestale anche mediante la strutturazione di reti di cooperazione volte a condividere e diffondere buone pratiche per lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese localizzate nelle aree protette;
   - attuazione di strategie per il raggiungimento di elevati standard di efficienza energetica e di contenimento delle emissioni inquinanti – mantenendo uno stretto legame tra produzione di energia e caratteristiche del territorio, del contesto economico-produttivo e dell'architettura tradizionale della Valle d'Aosta – anche mediante supporto agli enti locali nella salvaguardia, programmazione, gestione e valorizzazione delle risorse energetiche e ambientali;
   - analisi delle vulnerabilità ambientali specifiche ai territori di confine, mediante la creazione di una rete di acquisizione e analisi dei dati sul trasporto di merci pericolose.

4. Rispetto al **Macro-obiettivo formazione, lavoro, inclusione sociale**, infine, la Regione coopera principalmente con le regioni francesi transfrontaliere nelle seguenti tematiche:
   - promozione della mobilità delle popolazioni anche in ottica di sviluppo dei principi di solidarietà e tolleranza presso i giovani, al fine di rafforzare la coesione sociale;
   - strutturazione di un'offerta formativa orientata all'internazionalizzazione dei mercati, ma adattata alla cultura locale – quale, ad esempio, il doppio diploma *Licence langues étrantangères appliquées* / Laurea in lingue e comunicazione per il turismo, il territorio e l'impresa – al fine di favorire l'inserimento professionale dei giovani diplomati e la creazione di una rete di imprese;
   - confronto dello stato dell'arte nell'ambito della formazione professionale forestale per lo sviluppo di percorsi formativi condivisi.

AVIC

Strutture regionali interessate

'Cabina di regia' della Politica regionale di sviluppo
Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Piazza Accademia di S. Anselmo 2, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-27.57.02, fax: +39 0165-27.57.44
Email: d-programmi@regione.vda.it

Programma Competitività regionale
Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane
Piazza Accademia di S. Anselmo 2, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-27.57.47, fax: +39 0165-27.57.44
Email: adg.fesr@regione.vda.it

Programma Occupazione
Presidenza della Regione
Dipartimento politiche del lavoro e della formazione
Politiche della formazione e dell'occupazione
Via Garin 1, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-27.56.11, fax: +39 0165-27.56.86
Email: servizioinformazionedpl@regione.vda.it

Programmi di Cooperazione territoriale
Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Ufficio di rappresentanza a Bruxelles
Piazza Accademia di S. Anselmo 2, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-27.57.48, fax: +39 0165-27.57.44
Email: alcotra@regione.vda.it – italiasvizzera@regione.vda.it
spazioalpino@regione.vda.it – centraleurope@regione.vda.it
interreg@regione.vda.it

Programma Sviluppo rurale
Assessorato agricoltura e risorse naturali
Dipartimento agricoltura
Politiche regionali di sviluppo rurale
Loc. Grande Charrière 66, 11020 SAINT-CHRISTOPHE
Tel.: +39 0165-27.52.62, 0165-27.52.82, 0165-27.53.62
fax: +39 0165-27.52.90
Email: a-agrisg@regione.vda.it

Programma del Fondo Aree sottoutilizzate
Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Programmazione negoziata e aiuti di Stato
Piazza Accademia di S. Anselmo 2, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-27.57.01, fax: +39 0165-27.57.44
Email: adg.fas@regione.vda.it

SVILUPPO REGIONALE
DÉVELOPPEMENT RÉGIONAL
2007·2013

Unione europea

Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta